

Relazione di gestione

al
31/12/2022



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

1. ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

Se il I semestre 2022, di certo in misura più lieve, è stato ancora influenzato negativamente dall'emergenza sanitaria Covid-19, la seconda metà dell'anno, complice il periodo estivo e il susseguirsi di notizie a livello mondiale di maggior rilievo, è stato vissuto di fatto in completa assenza di forme di limitazione ai comportamenti individuali. Nonostante il diffondersi di varianti con indici di trasmissibilità crescenti e la conseguente ripresa dei contagi, il virus si è mostrato non essere più letale come nei mesi passati consentendo quasi il totale ritorno agli stili di vita ante pandemia. Questo è stato supportato dal limitato numero di occupazione sia dei reparti ordinari che quelli di terapia intensiva. Il virus non è stato debellato ma i risultati della campagna vaccinale e forme di immunità diffusa hanno consentito il superamento delle limitazioni. Vi sono ancora paesi che affrontano le diverse ondate con interventi di lockdown ma al momento tale soluzione non sembra profilarsi per l'Italia.

A fronte di questa positiva evoluzione, che lasciava ben sperare sulla crescita mondiale futura, sullo scenario internazionale si è imposto un nuovo ed inatteso evento. Nel mese di febbraio l'invasione delle truppe militari russe nei territori dell'Ucraina ha dato inizio al conflitto bellico tra i due paesi costringendo i Governi europei e gli stati membri della Nato ad adottare provvedimenti sanzionatori, economici e finanziari, nei confronti della Russia. Nelle prime settimane gli osservatori internazionali si attendevano un conflitto di breve durata purtroppo i fatti sono stati ben diversi vane e il dilungarsi della guerra sta modificando radicalmente le prospettive di crescita europee ed italiane fortemente impattate dall'incremento dei prezzi energetici e più in generale di tutte le materie prime. Nel 2021, l'Italia ha importato 72.728 miliardi di metri cubi di gas naturale. Quasi il 40% è arrivato dalla Russia. L'unico Paese con un volume paragonabile è l'Algeria, con una quota del 31% (in aumento consistente rispetto agli anni precedenti). Dopo l'attacco della Russia all'Ucraina, gli equilibri stanno cambiando, con l'Italia impegnata a sganciarsi dalla dipendenza che la lega a Mosca. Secondo l'Ispi, che ha elaborato dati di Snam, dal momento dell'invasione, il Paese che fornisce più gas all'Italia è diventato l'Algeria, mentre l'apporto russo si è praticamente dimezzato. Le stime ante guerra che vedevano una possibile crescita economica dell'ordine del 6% oggi non sono più attendibili. Gli ultimi dati pubblicati dal Fondo Monetario Internazionale fissano la crescita al 3,2% nel 2022 e addirittura vedono una recessione al -0,2% nel 2023. Questo ovviamente a cascata si riflette sui tendenziali della regione Umbria.

In questo contesto la SII ha garantito piena continuità del servizio e vicinanza all'utenza senza mai disattendere la propria *mission* portando avanti il programma degli investimenti e di miglioramento degli impianti.

Le misure adottate dalla Società nel 2022, relativamente all'emergenza sanitaria, sono sempre state volte alla tutela di tutto il personale dipendente. Anche lo smart working è stato mantenuto per i soggetti cosiddetti fragili e in modo alternato per tutti i lavoratori. Gli uffici commerciali, che rappresentano da sempre il principale canale di contatto con i clienti, sono rimasti sempre aperti garantendo i necessari presidi di sicurezza per i clienti e i lavoratori, con accesso limitato su prenotazione. Si è spinto tanto sull'utilizzo dello "sportello a casa tua" che attraverso una videochiamata consente un contatto visivo con gli operatori della SII.



Le *performance* economiche conseguite, di cui al paragrafo 4. che segue, sono affiancate da un significativo incremento degli investimenti rispetto al precedente esercizio. Il dato consolidato pari a 14,3 milioni di euro è risultato superiore anche alla recente pianificazione approvata da AURI pari a 13,99 milioni di euro. La Società ha di fatto avviato quel percorso di recupero degli investimenti con l'obiettivo di raggiungere un tasso di realizzazione degli stessi nel periodo regolatorio 2020-2023 pari all'unità, ovvero un monte investimenti consuntivo pari alla pianificazione. La stabilità finanziaria acquisita grazie al contratto di finanziamento bancario a medio/lungo termine, di novembre 2020, di 20 milioni di euro, e al contratto di finanziamento soci con Umbriadue, di 10 milioni di euro, a seguito della riorganizzazione societaria del 2020, ha garantito la necessaria provvista per fare fronte agli impegni ed agli interventi del futuro, generando, in logica di sostenibilità, stimoli e risorse per aiutare a far crescere il sistema imprenditoriale locale e migliorare i livelli occupazionali nel territorio. Questa stabilità è risultata ancor più strategica per la SII nell'anno appena conclusosi laddove il forte incremento del costo dell'energia elettrica è stato gestito nonostante una copertura tariffaria inferiore al 50% dell'effettivo onere. Il metodo tariffario vigente pur individuando nel costo dell'energia elettrica un onere che, con le dovute limitazioni, è assoggettato a conguaglio sconta un differimento temporale di due anni per il recupero nei limiti del cap dello schema regolatorio di appartenenza. Situazioni come queste con variazioni sensibili tra pianificazione e consuntivazione comportano inevitabilmente fabbisogno finanziario per questo sono stati accolti con favore gli interventi del Governo e di ARERA volti a contenere gli incrementi seppur limitati. A livello locale, con la delibera di Assemblea n°12 del 25 ottobre 2022 di aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, l'Ente di Governo d'Ambito (AURI) ha previsto la completa copertura del maggior costo (inserito nella componente RC) all'interno del limite di cap tariffario. Nel corso dei primi mesi l'ARERA ha approvato con la delibera 78/2023 la nuova articolazione tariffaria così come predisposta da AURI. La società, inoltre, ha proseguito nella sua politica di attenzione verso il territorio e di tutela della risorsa idrica, sotto forma di costruzione di nuove opere del sistema idrico integrato, di manutenzione straordinaria di impianti e reti, di sostituzione ed estensione delle reti idriche e fognarie.

2. CONDIZIONI OPERATIVE E CONTESTO

L'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato

L'ex Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Umbria (A.T.O. Umbria n°2) oggi AURI Umbria Sub Ambito 4, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e della Legge Regione Umbria 05.12.1997 n°43, ha affidato alla SII S.c.p.a. dal 01 gennaio 2002, data di sottoscrizione della Convenzione per la durata di trenta anni, la gestione del servizio idrico integrato nei 32 comuni della Provincia di Terni.

Estensione del servizio

La Società per tutta la durata dell'anno ha svolto, nei 32 comuni della provincia di Terni che ricadono nel sub ambito n° 4 dell'AURI Umbria, la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione, ed ha, inoltre, svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali e accessorie al servizio erogato.



Il comune di San Venanzo, pur rientrando nella provincia di Terni, è aggregato all' AURI Umbria sub ambito 1.

Con la delibera di CdA di novembre 2020 di approvazione della presa in gestione degli impianti ex SIIT presenti nei comuni di Orvieto, Porano, Castel Giorgio e Castel Viscardo e la presenza nel Programma degli Interventi 2020-2023 dei lavori di adeguamento dei suddetti impianti per € 460.000, nel corso del primo semestre si è conclusa la fase di progettazione dell'impianto di Porano Capita. Nella seconda metà dell'anno sono stati portati a termine i progetti dei rimanenti impianti ed affidati i lavori.

L'Ambito ha un'estensione territoriale pari a 1.953 Km² con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale ed agricolo.

La popolazione complessiva residente nel territorio servito ammonta a circa 220.000 abitanti.

Altri dati fisici salienti:

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| • rete idrica | 2602 km |
| • rete fognaria | 1220 km |
| • impianti depurazione | 270 |
| • superficie | 2 mila km ² |
| • utenti serviti | 121 mila |
| • annui di acqua erogata | 12,6 Mm ³ |

La Struttura del Servizio Idrico Integrato di Terni: Utenze e Contratti

Il numero totale di utenze attive registrate dal 2003 (anno iniziale di funzionalità del Servizio Idrico Integrato di Terni) al 2022 è variato dal dato iniziale di 109.348 a 121.474 utenze.

Anno	Numero Utenze Attive
2003	109.348
2004	110.380
2005	113.442
2006	115.957
2007	116.834
2008	118.545
2009	120.033
2010	120.965
2011	122.034
2012	123.035
2013	123.341
2014	123.193
2015	120.420
2016	122.146
2017	121.853
2018	121.527
2019	120.909
2020	120.843
2021	121.116
2022	121.474



Compagine sociale

In data 16 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria dei Soci, approvando la revisione dello statuto che ha previsto la modifica della *governance* industriale, ha valorizzato il ruolo di pianificazione, monitoraggio e controllo dei soci pubblici, e al contempo ha reso efficace un'operazione di riorganizzazione societaria attraverso la cessione del 15% di quote azionarie dal socio ASM Terni S.p.A. al socio Umbriadue S.c.ar.l.. La modifica ha consentito inoltre il consolidamento contabile integrale del bilancio della SII nel bilancio del Gruppo ACEA.

Pertanto, il pacchetto azionario della Società, pari a n. 19.536.000 azioni, risulta ripartito tra n. 32 Comuni Soci Pubblici (51%) e n. 3 Soci Privati (49%) come indicato nella tabella sottostante.

Soci Pubblici – Comuni	Quota azionaria detenuta in %	Numero azioni (valore nominale € 1)
Acquasparta	0,06288	12.284,24
Allerona	1,01667	198.616,65
Alviano	0,47500	92.796,00
Amelia	3,00682	587.412,36
Arrone	0,81667	159.544,65
Attigliano	0,40833	79.771,35
Avigliano Umbro	0,84167	164.428,65
Baschi	1,03333	201.871,35
Calvi dell'Umbria	0,71667	140.008,65
Castel Giorgio	0,74167	144.892,65
Castel Viscardo	0,72500	141.636,00
Fabro	0,75000	146.520,00
Ferentillo	0,93333	182.335,35
Ficulle	0,85833	167.683,35
Giove	0,45000	87.912,00
Guardea	0,65833	128.611,35
Lugnano in Teverina	0,55000	107.448,00
Montecastrilli	1,25000	244.200,00
Montecchio	0,72500	141.636,00
Montefranco	0,01515	2.959,70
Montegabbione	0,67500	131.868,00
Monteleone d'Orvieto	0,50000	97.680,00
Narni	5,00606	977.983,88
Orvieto	5,81970	1.136.936,59
Otricoli	0,56667	110.704,65
Parrano	0,48333	94.423,35
Penna in Teverina	0,30000	58.608,00
Polino	0,01212	2.367,76
Porano	0,43333	84.655,35
San Gemini	0,94167	183.964,65



Stroncone	1,30000	253.968,00
Terni	18,92727	3.697.631,47
Totale	51,00000	9.963.360,00
Soci Privati	Quota azionaria detenuta in %	Numero azioni (valore nominale € 1)
ASM SpA	3,00000	586.080,00
AMAN Scpa	6,00000	1.172.160,00
Umbriadue Scarl	40,00000	7.814.400,00
Totale	49,00000	9.572.640,00

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio.

In merito ai fatti rilevanti intervenuti, oltre l'emergenza sanitaria "Covid-19" di cui si è ampiamente informato nei fascicoli di bilancio del 2020 e 2021, è, di certo, da menzionare la guerra tra la Russia e l'Ucraina. Dopo che le tensioni tra i due paesi non hanno trovato una soluzione diplomatica il 24 febbraio 2022 le forze armate russe hanno iniziato l'invasione dell'Ucraina dando inizio alla guerra tutt'ora in corso. Al di là degli aspetti umani legati a questi inattesi sviluppi, come immediata conseguenza di questa azione vi sono state forti tensioni sui mercati finanziari col costo delle fonti energetiche che, già in aumento nel corso del 2021 per le pressioni inflazionistiche da domanda della crescita del PIL mondiale, ha marcato un ulteriore incremento. A questo si aggiunga che la disponibilità delle stesse fonti non è stata connessa esclusivamente al prezzo che veniva a formarsi sul mercato ma anche a decisioni di natura politica come arma tra le parti. L'economia italiana dipende fortemente dalla fornitura di gas proveniente da Russia ed Ucraina. Il Governo si è da subito impegnato a trovare forniture alternative ed in base agli accordi internazionali ad oggi stipulati ha ridotto la propria dipendenza dalle fonti russe. Il perdurare della guerra sta seriamente impattando sulla futura crescita economica del nostro Paese. Questo ovviamente nell'ipotesi che il conflitto non si estenda nel qual caso i possibili scenari non sono allo stato prevedibili.

È continuata nel 2022 la migrazione dei sistemi informativi con la piena operatività dei sistemi ERP ed SRM. Al contempo sono in fase di avvio le prime operazioni propedeutiche al passaggio del WFM che una volta operativo consentirà la successiva migrazione del CRM su Salesforce in programma nei primi mesi dell'esercizio 2023.

Nell'ambito del Decreto MITE (Ministero Transizione Ecologica) n.396 del 28 settembre 2021, Linea di Intervento C, la SII ha presentato una proposta tecnica che ha i requisiti per accedere ai finanziamenti. L'intervento selezionato è l'impianto di essiccazione fanghi presso il depuratore Terni 1 che si propone di divenire un hub regionale per il trattamento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione della regione Umbria ad uso civile. La finalità dell'impianto è la riduzione del quantitativo di acqua presente nel fango e di conseguenza abbattere i volumi ed i costi di trasporto e smaltimento dei fanghi. L'investimento di circa 8,5 M € è anche inserito relativamente alla linea 1 nel Programma degli Interventi 2020-2023. La graduatoria è stata pubblicata in data 21/12/22, l'impianto di essiccazione fanghi "Hub Regione Umbria" è stato ammesso ma non finanziato per esaurimento del plafond.

Parallelamente è stato redatto un progetto di ambito provinciale di ricerca perdite per poter partecipare ad un secondo bando del PNRR volto alla ricerca ed il contenimento delle perdite idriche. La proposta è stata elaborata e presentata entro la scadenza del 19 maggio. Il progetto è risultato ammesso al piano ma non finanziato. Per questo la Società ha proceduto ad una revisione del progetto da presentato nella seconda finestra temporale prevista dal bando, che si è conclusa in data 31 ottobre



2022,. L'aggiornamento del progetto comporta l'adeguamento dei prezzi fino ad arrivare a 26 M € oltreché la modifica di alcuni aspetti legati alla sinergia con altri progetti e le esternalità positive di carattere sociale ed ambientale. Successivamente nel febbraio 2023 la Società è stata esclusa dalle graduatorie del bando.

In applicazione della delibera ARERA 639/2021 per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie la Società ha alimentato e trasmesso ad AURI la raccolta dati per gli anni 2020 e 2021 completate delle istanze per il riconoscimento delle componenti Rcarr, Opmis, Opsocial e OpexQC. Contestualmente ha prodotto quanto necessario per consentire ad AURI la possibilità di formulare motivata istanza alla CSEA per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica secondo la delibera ARERA 229/2022. Con delibera n°12 del 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023 prevedendo il completo recupero del maggior costo della fornitura di energia elettrica nel rispetto del *cap* all'incremento tariffario possibile. Questo attraverso il ricorso alla componente conguaglio "costi (...) per il verificarsi di eventi eccezionali" che riverbererà i suoi effetti tariffari a partire dal 2024. Per giungere a tale risultato la SII ha predisposto ed inviato all'EGA nel mese di ottobre il piano di efficientamento energetico redatto secondo le indicazioni della delibera ARERA 229/22. Grazie alla delibera ARERA 495/22 del 13 ottobre con cui l'Autorità ha disposto una seconda finestra temporale entro la quale gli Enti di governo dell'ambito – su richiesta del pertinente operatore – possano formulare motivata istanza alla CSEA per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria, introdotte con la deliberazione 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. AURI ha presentato la relativa istanza per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria prevista nella misura del 35% del costo di energia elettrica in tariffa per l'anno 2022. In data 29 dicembre 2022 CSEA ha accreditato a favore della SII l'importo di € 2.541.574,00 che dovrà essere rimborsato in due rate annuali (dicembre 2023 e dicembre 2024).

Sempre in tema di provvista finanziaria a soddisfacimento del fabbisogno del costo dell'energia la SII ha formalmente richiesto al proprio fornitore di energia elettrica la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici, relativi ai mesi di maggio 2022 e giugno 2022, secondo quanto previsto dal decreto-legge 21/22. Il fornitore non essendo assoggettato ad obbligo normativo, nella libera contrattazione tra le parti, ha accordato dapprima un piano di rientro di n°5 rate senza oneri di dilazione seguito poi dalla rateizzazione dei costi dell'ultimo trimestre 2022. In applicazione delle previsioni dell'articolo 3 del Decreto Legge (Dl. N. 21/2022) – Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina – aggiornato come pubblicato in GU Serie Generale n.117 del 20-05-2022 e GU Serie Generale n.164 del 15-07-2022. Dall'esito dei conteggi, effettuato per tutti i POD per cui sono disponibili i valori di consumo effettivi, così come rilevati dai dati di fatturazione del fornitore, è risultato possibile utilizzare il credito d'imposta per il periodo aprile-novembre 2022 quantificato in 1.994.957,99 €. Credito d'imposta utilizzato dalla società alle varie scadenze fiscali dell'esercizio.

Inoltre, la Società ha modificato il Regolamento per il servizio di distribuzione di acqua potabile e la Carta del servizio per accogliere le novità della delibera ARERA 609/2021 riguardanti principalmente il trattamento delle perdite occulte rispetto alle procedure sinora adottate.

In corso d'anno è stato costituito un gruppo di lavoro SII/comune di Terni per la riconciliazione dei saldi di credito debito a tutto il 31/12/2017 la cui competenza è dell'Organismo Straordinario di Liquidazione. Le risultanze del gruppo di lavoro hanno portato, nel mese di dicembre 2022, alla sottoscrizione di un atto di ricognizione con impegno al pagamento da parte della Società della differenza tra i propri crediti e i debiti.



3. ATTIVITA' NORMATIVA IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO

L'evoluzione del quadro legislativo

Dal punto di vista normativo, l'assegnazione delle competenze di regolazione in materia idrica è stata affidata con la manovra Salva Italia della legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'ARERA è un organismo indipendente con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità in settori caratterizzati da condizioni di monopolio naturale, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. Nel corso degli anni l'ARERA ha avviato un graduale processo di razionalizzazione ed efficientamento del sistema regolatorio, attraverso l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici.

Le principali Delibere riguardano:

1) **Bonus Idrico.** A partire dal 1.1.2021 diventa automatico e non più su richiesta dell'utente. Il documento per la consultazione n. 204/2020/R/COM diffuso da ARERA, avente ad oggetto la novità introdotta dal D.I. n. 124/2019, ha introdotto, dal 1 gennaio 2021, il riconoscimento automatico del bonus sociale e non più su richiesta dell'utente: fino al 2020 infatti, per ricevere i bonus per disagio economico, era necessario presentare domanda al Comune di residenza o al CAF allegando la documentazione richiesta. Con la pubblicazione della **Deliberazione 23 febbraio 2021 63/2021/R/COM "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico"**, è sufficiente che l'utente presenti ogni anno la DSU necessaria per ottenere la certificazione dell'ISEE e, se il nucleo familiare rientra nei parametri, l'INPS invierà automaticamente le informazioni al Sistema Informativo Integrato (SII), la banca dati che contiene informazioni utili a individuare le forniture elettriche, gas e i gestori idrici competenti per territorio. Attraverso l'incrocio dei dati trasmessi dall'INPS al SII, di quelli contenuti nel SII e nelle banche dati dei gestori idrici e all'esito positivo delle verifiche di ammissibilità definite dall'Autorità, saranno automaticamente individuate le forniture dirette (individuali) da agevolare ed erogati i bonus a chi ne ha diritto. Il quadro di riferimento per l'individuazione delle forniture del servizio idrico integrato presenta maggiori criticità rispetto a quello relativo alle forniture individuali elettriche e di gas naturale. Infatti, i gestori del servizio idrico integrato non erano fino ad ora accreditati al SII, che non dispone pertanto di alcuna informazione in relazione alle forniture e alle utenze idriche: non è possibile per il SII collegare i codici fiscali dei componenti del nucleo familiare agevolabile ad una fornitura idrica, né ad un gestore del servizio. L'autorità ha ritenuto quindi indispensabile, rendendolo obbligatorio, l'accreditamento di ogni gestore del servizio idrico al Sistema Informativo Integrato e a tale scopo ha pubblicato la **Delibera 22 dicembre 2020 585/2020/R/com "Disposizioni in merito all'accreditamento dei gestori idrici al sistema informativo integrato"** e successivamente, in attuazione della Deliberazione 63/2021/r/com, ha pubblicato le Specifiche Tecniche contente tutti i flussi informativi per la gestione del Bonus Automatico. Questo ha comportato inevitabili modifiche di gestione e parallelamente modifiche dei sistemi informatici, con un cambiamento dei flussi da SGATE a SII- Sistema Informativo Integrato (istituito presso Acquirente Unico). La nostra Società ha proceduto con l'Accreditamento al SII ed ha provveduto con la software house per gli adeguamenti dei propri sistemi informatici alle nuove disposizioni.

Dopo l'accreditamento effettuato da SII al Sistema Informativo Integrato, secondo le regole e le modalità operative previste dal Regolamento di funzionamento, è stato anche sottoscritto l'Accordo con l'Autorità, in qualità di Titolare del trattamento, con cui sono disciplinati gli adempimenti posti in capo al gestore idrico, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali necessari al riconoscimento automatico del bonus sociale idrico agli aventi diritto.



Inoltre, sono stati completati gli adempimenti preliminari in capo al Responsabile del trattamento indicati nell'Accordo, inclusa la compilazione e trasmissione del format di DPIA messo a disposizione unitamente all'Accordo, tramite il SII.

Al fine di consentire la gestione delle DSU2021 in tempi ragionevoli, l'autorità ha definito una disciplina semplificata in deroga alla Delibera 63/2021. Dapprima con la **Delibera 15 marzo 2022 106/2022/R/com (All. A)** è stato previsto che il bonus idrico venisse riconosciuto a tutti i nuclei familiari che hanno beneficiato di un bonus elettrico per l'anno 2021; successivamente con **Delibera 06 dicembre 2022 651/2022/R/com**, la stessa disciplina semplificata è stata estesa anche all'anno 2022, con le stesse modalità. A partire dal mese di gennaio 2023 Acquirente Unico caricherà i flussi attraverso il proprio portale SII (Sistema Informativo Integrato) per la gestione semplificata relativa gli anni 2021/2022. Parallelamente inizierà la gestione a regime dei Bonus per l'anno di competenza 2023.

- 2) **Delibera 18 marzo 2021 111/2021/R/com "Misure urgenti in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nel centro Italia e in data 21 agosto 2017 nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio"** che dà attuazione alle recenti disposizioni normative recate dall'articolo 17 del decreto-legge n. 183 del 31 dicembre 2020, convertito con modificazioni con legge n. 21 del 26 febbraio 2021 e dispone la proroga, fino al 31 dicembre 2021, delle agevolazioni di natura tariffaria, già previste dalla deliberazione 252/2017/R/com e 429/2020/R/com, a favore delle utenze site nelle zone rosse, nelle SAE e nei MAPRE e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia ovvero nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017. L'legislatore, con la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di Bilancio 2022), è nuovamente intervenuto a tutela delle popolazioni colpite, prorogando fino al 31 dicembre 2022:
 - le esenzioni previste a favore delle utenze e forniture site nelle "zone rosse", istituite mediante apposita ordinanza sindacale emessa nel periodo compreso tra il 24 agosto 2016 e la data del 25 luglio 2018 (articolo 1, comma 452);
 - le agevolazioni previste a favore dei titolari di utenze e forniture relative a immobili inagibili che entro il 30 aprile 2021 abbiano dichiarato, ai sensi del d.P.R. 445/00, con trasmissione agli uffici dell'Agenzia delle entrate e dell'Istituto nazionale della previdenza sociale territorialmente competenti, l'inagibilità del fabbricato, della casa di abitazione, dello studio professionale o dell'azienda o la permanenza dello stato di inagibilità già dichiarato (articolo 1, comma 453).
- 3) **Delibera 14 dicembre 2021 571/2021/R/com "Avvio di procedimento per l'aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato".** Con questo provvedimento ARERA intende avviare un procedimento, trasversale ai diversi settori regolati, per aggiornare le procedure di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e dei dati di qualità contrattuale del servizio idrico integrato. Attraverso il DCO 572/2021/R/Com "Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato" l'Autorità ritiene necessario, pertanto, superare le difformità tra i diversi settori regolati nella verifica dei dati e applicazione delle penali aggiornando in modo coerente la regolazione. Vengono pertanto posti in consultazione otto punti, in cui, in particolare, si propone l'aggiornamento della disciplina degli esiti dell'"ulteriore controllo", lasciando invariate sia l'effettuazione del primo



controllo con procedura semplificata, sia la facoltà per il soggetto regolato di rifiutarne gli esiti. La chiusura del Provvedimento era prevista entro Maggio 2022. Ed infatti, con la Deliberazione Arera 231/2022/R/com del 31/5/2022 si conclude il procedimento di aggiornamento delle procedure di verifica dei dati di qualità commerciale e contrattuale disponendo l'applicazione del "metodo statistico" anche nel "ulteriore controllo" ed estendendola anche al TIQV, al fine di incrementare l'efficacia dei controlli, ridurne i costi e uniformare le modalità di verifica tra i vari settori e servizi.

- 4) **Delibera 21 dicembre 2021 610/2021/R/idr "Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni"** – Con questo provvedimento si conclude il procedimento volto all'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, relativamente al servizio idrico integrato. ARERA, in ottemperanza alle suddette sentenze, dapprima con la delibera 461/2021 del 26 ottobre 2021, che ha avviato il procedimento, successivamente in stessa data con il DCO 462/2021 ed infine con la pubblicazione della Delibera 610/2021/R/idr, aggiorna gli obblighi informativi disposti dalla delibera 547/2019 a favore degli utenti finali ritenuti meritevoli di tutela rafforzata ("utenti domestici", "microimprese" e "professionisti") e definisce che i suddetti obblighi informativi siano declinati sulla base di due casistiche:
 - a) fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni per i quali risulti maturata la prescrizione
 - b) fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni per i quali non sia maturata la prescrizione biennale, di cui alla Legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/17) come modificata dalla Legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/19), per cause ostante ai sensi della disciplina primaria e generale di riferimento.

Inoltre, la Delibera, adegua le disposizioni in materia di reclami, procedure di messa in mora e contenuti minimi dei documenti di fatturazione (RQSII, REMSI e Allegato A alla delibera 586/2012). Le disposizioni sopra elencate hanno efficacia con riferimento alle fatture emesse nel primo ciclo di fatturazione utile successivo alla data del 22 dicembre 2021 (data di pubblicazione del provvedimento), ferma restando la validità delle azioni eventualmente già messe in atto dai gestori per dare attuazione alla previsione dell'articolo 1, comma 295, della Legge di bilancio 2020 relativamente alle fatture già emesse tra il 01 gennaio 2020 e il suddetto ciclo di fatturazione.

- 5) **Delibera 21 dicembre 2021 609/2021/R/idr "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)"**. Il provvedimento aggiorna la regolazione della misura del servizio idrico integrato, mediante la declinazione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering), il rafforzamento dell'efficacia delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura, nonché la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali. Nello specifico, tra le principali novità introdotte dalla Delibera 609/2021 vi sono: l'equiparazione dell'autolettura validata alla lettura raccolta dal gestore e, di conseguenza, la valorizzazione della stessa al fine dell'assolvimento degli obblighi relativi ai tentativi di raccolta; l'eliminazione del tempo massimo per l'informazione preliminare agli utenti con misuratori non accessibili o parzialmente accessibili, dei tentativi di raccolta della misura e la possibilità di ricorrere a ulteriori forme di comunicazione all'utenza, da adottare solo qualora le modalità originariamente individuate dal TIMSII non risultino efficaci; l'assolvimento di comunicazione da parte dei gestori all'Autorità degli obblighi di registrazione dei dati di Misura, nell'ambito delle raccolte dati della Qualità Tecnica; introduzione di un codice identificativo unico e geolocalizzato per ogni utenza



contrattualizzata; obblighi informativi a carico del gestore verso le utenze indirette che dovranno essere dotate, sempre a cura del gestore, di uno strumento di calcolo di semplice utilizzo che consenta la ripartizione degli importi fatturati tra ciascuna utenza indiretta; integrazione della disciplina delle perdite occulte sia in riferimento alle modalità di calcolo, che relativamente agli obblighi informativi e alle tutele verso gli utenti; introduzione di due indicatori standard specifici (con relativi indennizzi) inerenti al servizio misura (indicatore SR: "Numero minimo di tentativi di raccolta della misura"; indicatore SP: "Tempo minimo di preavviso per i tentativi di raccolta della misura agli utenti finali dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile"); integrazione della RQI in riferimento all'indicatore M1a al qual vengono associati due indicatori prestazionali, da utilizzare per la valutazione di affidabilità dei valori del macro-indicatore M1 due indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative, da utilizzare a fini di monitoraggio.

In conformità a quanto previsto dalla suddetta Deliberazione, SII ha aggiornato la propria Carta Servizi e il Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile, con l'integrazione delle tutele previste in caso di perdite occulte e recependo gli standard specifici previsti dal TIMSII, inclusi i relativi indennizzi automatici, ancorché in vigore dal 01 gennaio 2023.

- 6) **La Delibera 30 dicembre 2021 639/2021/R/idr** "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato", approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023, elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3). I principali punti di interesse riguardano: l'approvazione da parte degli Ega, entro il 30 aprile 2022, del Programma degli Interventi, del Piano delle Opere Strategiche, del Piano Economico Finanziario e aggiornamento della Convenzione di Gestione; l'aggiornamento del tasso di inflazione per il 2021 pari allo 0,10% e per il 2022 allo 0,20%; per i Deflatori 2021/2020 è stato stabilito un valore pari a 1,005, e pari a 1,004 per i deflatori 2022/2021; per le annualità successive pari ad 1; i Criteri per l'adeguamento delle componenti tariffarie a copertura dei costi operativi connessi a finalità o fattori specifici, come ad esempio la componente *OPmis a*, che può essere rideterminata per la copertura degli oneri attesi per rendere più efficace il servizio di misura ovvero per l'erogazione (secondo condizioni non discriminatorie) di incentivi all'utenza, ove si rinvengano interventi di individualizzazione della fornitura, o contrattualizzazione /affidamento di un servizio completo di misura interno ai condomini – organizzato in proprio o mediante società di contabilizzazione. Inoltre, Ai fini dell'aggiornamento del costo dell'Energia Elettrica, viene modificato il costo medio riconosciuto per l'anno 2022 pari ad euro 0,1543 e per il 2023 ad euro 0,1618. Per ciascun anno, può essere valorizzata, su motivata istanza da parte dell'EGA, una componente aggiuntiva di natura previsionale, da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica. La Delibera prevede inoltre l'aggiornamento di alcuni dei parametri necessari alla rideterminazione dei costi delle immobilizzazioni e l'aggiornamento delle componenti a conguaglio. Per quanto attiene alle modalità di quantificazione degli oneri aggiuntivi – ovvero dei minori costi operativi – conseguenti alle iniziative adottate nel 2021 per la gestione dell'emergenza da COVID-19, viene riconosciuta la componente di costo OpCOVID-19 solo per annualità 2021 e non viene riproposto il Codil (ma è concesso l'ampliamento della definizione di fatturato che a partire dal 2022 sarà comprensivo di quello derivante dall'applicazione delle componenti perequative escluse fino al 2021). Al fine di tener conto degli esiti delle vicende contenziose avviate sui primi provvedimenti regolatori adottati dall'Autorità, sono state recepite le sentenze del Consiglio di Stato relative al Metodo Tariffario Transitorio per le annualità 2012-2013, compresa la sentenza sul ricorso relativo

alla RQTI (Macroindicatore M1a): in via generale è stato reso applicabile il recupero solo per le annualità 2012 e 2013 e lasciata la facoltà agli EGA di accogliere l'istanza del gestore del SII. Inoltre, nell'ambito della Qualità Tecnica, è stato introdotto il nuovo indicatore M1a e di conseguenza modificate le classi di appartenenza e gli obiettivi. Allo scopo di garantire la necessaria coerenza tra le attività gestionali correnti e l'implementazione degli investimenti in generale, e del PNRR in particolare, ai fini del perseguimento degli obiettivi di digitalizzazione e innovazione individuati tra gli assi strategici dello stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Delibera introduce elementi importanti di novità che riguardano il Pdl e il POS, ovvero: recepiscono gli interventi finanziati dalle risorse pubbliche stanziate nell'ambito degli strumenti del Next Generation EU, anche con indicazione dello sviluppo temporale delle relative spese previste; tengono conto dell'impatto degli adeguamenti della RQTI derivanti dall'adeguamento descritto nel punto precedente. Inoltre, anche per l'anno 2022 e 2023 le *perfomance* saranno valutate cumulativamente (sia per la RQSI che per la RQTI)

Nell'ambito del rafforzamento delle misure di sostegno agli utenti economicamente disagiati, ARERA ha valorizzato la relativa componente (UI3) a copertura dei costi, in ragione del passaggio al meccanismo di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico, passando, dal 01 gennaio 2022 – da 1,454 centesimi di euro/metro cubo a 1,79 centesimi di euro/metro cubo.

Altro importante punto di attenzione dell'Autorità è l'incentivazione e la Promozione dell'innovazione, attraverso l'istituzione di un Conto presso CSEA che alimenta l'apposito "Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato".

4. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico e patrimoniale, è evidenziato dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, di seguito si riportano in sintesi i principali dati dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

SINTESI DATI ECONOMICI

Il bilancio al 31 dicembre 2022, si chiude in utile per € 810.929 a fronte di un risultato prima delle imposte di € 857.088 e dopo avere effettuato ammortamenti e accantonamenti a fondo svalutazione crediti e a fondi rischi per complessivi € 11.681.801.

Il risultato economico trova conferma nel conto economico così riassunto:

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2022

	2021	2022
Ricavi da servizi	40.212.572	49.219.261
Ricavi e proventi diversi	2.956.097	7.177.634
Valore della produzione	43.168.669	56.396.895
Costi di produzione	-29.795.560	-42.263.036
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	13.373.109	14.133.859
Accantonamenti ammortamenti e svalutazioni	-11.099.008	-11.681.801
Margine Operativo (EBIT)	2.274.101	2.452.058
Proventi e oneri finanziari	-1.603.463	-1.594.970



Risultato Ante-Imposte (PBT)	670.638	857.088
Imposte sul reddito d'esercizio	-412.850	-46.159
Utile/Perdita d'Esercizio	257.788	810.929

INDICI	2021	2022
ROE	0,75%	2,26%
ROI	2,95%	3,08%
ROS	7,94%	5,03%
EBIT MARGIN	5,27%	4,35%
EBITDA MARGIN	30,98%	25,06%

Tra i costi della produzione la voce più rilevante è rappresentata dalla componente costi per servizi per € 34.570.934 al cui interno sono compresi i corrispettivi riconosciuti ai Soci per € 12.909.437,21 per le prestazioni di servizi da questi direttamente effettuate, per € 16.976.580,86 per costi di energia elettrica.

Il costo del personale pari a € 2.130.162 presenta una sensibile riduzione rispetto al precedente esercizio. Come già anticipato nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2021, la scelta di ricorrere a risorse interne per ricoprire la posizione resasi vacante a fine 2021 di responsabile degli investimenti avrebbe generato significative economie già dall'esercizio 2022. Cosa che si è effettivamente verificata.

Gli acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad € 680.398 mentre sono stati registrati oneri diversi di gestione per € 1.932.519. Il costo per godimento dei beni di terzi ha comportato un impegno complessivo di € 2.949.023. Il saldo dei proventi finanziari è negativo per € 1.594.970.

SINTESI DATI PATRIMONIALI

I principali dati patrimoniali e finanziari della società possono essere sintetizzati nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2021	31/12/2022
Impieghi		
Crediti commerciali	35.841.119	33.424.580
Altre attività a breve	1.854.435	4.033.444
Attività correnti	37.695.554	37.458.024
Debiti commerciali	-14.516.045	-16.459.805
Altre passività a breve	-35.648.617	-36.635.406
Passività correnti	-50.164.662	-53.095.211
Capitale circolante netto	-12.469.108	-15.637.187
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	90.074.849	94.637.309
Immobilizzazioni finanziarie nette	106.052	1.701.685
Totale attività immobilizzate	90.180.901	96.338.994
Capitale investito	77.711.793	80.701.807
Fondo TFR e altri fondi	-575.744	-1.185.269
Capitale investito netto	77.136.049	79.516.538
Fonti		



Debiti verso banche e altri finanziatori a breve	3.741.543	5.093.910
Debiti verso banche e altri finanziatori a medio-lungo	22.329.351	19.777.014
Debiti verso Soci a breve	2.438.689	2.516.802
Debiti verso Soci a medio-lungo	25.685.548	23.168.746
Mezzi di terzi	54.195.131	50.556.472
Disponibilità liquide	-11.772.604	-7.796.808
Posizione finanziaria netta	42.422.527	42.759.664
Capitale sociale e riserve	34.455.734	35.945.945
Utile/perdita d'esercizio	257.788	810.929
Patrimonio netto	34.713.522	36.756.874
Totale fonti	77.136.049	79.516.538
LEVERAGE – (MFT/CIN)	70,26%	63,58%
INDEBITAMENTO – (MT/(MP+MT))	75,14%	74,04%
MARGINE STRUTTURA – (MP – AFN)	- 55.467.379	- 59.582.120
COPERTURA IMM. II – ((MP+PC)/AFN)	92,37%	83,96%
MARGINE STRUTTURA II – (MP+PC-AFN)	- 6.876.736	- 15.451.091
RICORSO CAPITALE TERZI – (MT/MP)	3,02	2,85
INDICE DISPONIBILITÀ – (AC/PCORR)	91,77%	64,37%
GRADO DI CAPITALIZZAZIONE – (CP/CT)	33,08%	35,06%
PFN	42.422.527	42.759.664

Gli indici e margini finanziari rappresentano una situazione di equilibrio finanziario con fonti di lungo periodo che coprono gran parte del fabbisogno degli investimenti. Il margine di struttura è di 15,4 M € e il grado di copertura delle immobilizzazioni è del 83,96%. Tale risultato è stato possibile alla luce della riorganizzazione societaria e del debito, che tra l'altro ha portato alla messa a disposizione di due linee di finanziamento di lungo periodo, bancaria per 20 M € e del socio Umbriadue per 10 M €, interamente erogato a tassi più favorevoli di quelli previgenti. I parametri finanziari oggetto di rilevazione e vincolanti il puntuale rispetto del piano di rimborso del finanziamento soci sono rappresentati dai rapporti:

- D/E
- D/EBITDA

che per l'anno 2022 non devono essere superiori ai valori limite di rispettivamente 0,35 e 1,6. I risultati di consuntivo fissano i valori dei parametri finanziari a 0,27 e 1,21 per cui in base alle disponibilità liquide la SII potrà procedere al regolare pagamento delle rate di rimborso a favore dei soci imprenditori.

Il finanziamento, in aggiunta, è ispirato a principi di finanza sostenibile. Di fatti nel contratto è prospettata la riduzione del tasso applicato in ragione della riduzione dei livelli percentuali delle perdite della rete. L'obiettivo di sostenibilità delle perdite idriche giornaliere (MC/km/giorno) per l'anno 2022 non deve superare la soglia di 16,29 prevista dal contratto di finanziamento. Il dato di consuntivo è risultato pari a 13,18, come riportato nel paragrafo 5. sulla qualità tecnica che segue, per cui la società godrà nel corso del 2023 di una diminuzione degli oneri finanziari nella misura dello 0,1%.

RAPPORTI CON LE "CORRELATE"

La SII è una società consortile per azioni il cui capitale risulta così ripartito:



- Comuni dell'ATO: 51%;
- ASM TERNI S.p.A.: 3%;
- AMAN s.c.p.a.: 6%;
- Umbriadue s.c.a r.l.: 40%.

Nel corso del 2020 ha trovato conclusione la trattativa per la cessione del 15% delle azioni da ASM a Umbriadue. L'operazione è stato un tassello importante del perfezionamento della più ampia operazione di riorganizzazione societaria fondata sulla modifica dello statuto tale da consentire ad Acea SpA di consolidare il bilancio della SII. Nel mese di giugno 2021 vi è stata una cessione di credito del finanziamento Socio ASM del 2013 da ASM ad Umbriadue per € 5.297.628,83 in coerenza della nuova modulazione delle quote di partecipazione azionaria dei soci imprenditori. A questo si è accompagnato il mantenimento dei flussi finanziari e reddituali verso le Società a fronte delle prestazioni richieste e necessarie per l'espletamento delle attività istituzionali affidate alla Società assicurando la stabilità di distribuzione del valore nel territorio di riferimento. A seguire, pur in assenza di conseguenze dirette per la SII, in data 06 dicembre 2022 è stato perfezionato il primo closing della prima fase dell'operazione di aggregazione con ASM Terni, ad esito della procedura ad evidenza pubblica avviata da ASM stessa. In questa fase vi è stato l'apporto di asset da parte di Acea tra cui la società Umbriadue. Nasce così la multiutility dell'Umbria attiva nei settori del ciclo idrico integrato, della distribuzione e vendita di elettricità e gas e gestione dei rifiuti.

Proprio in virtù della sua natura consortile la società ha rapporti contrattuali con le imprese consorziate attraverso le quali svolge concretamente i servizi. Le attività di gestione del servizio idrico integrato e di realizzazione degli interventi previsti nel Piano di ambito che sono state affidate dall'AURI alla SII vengono, infatti, attuate, in misura prevalente, non direttamente dalla SII ma attraverso i suoi soci, che agiscono, in attuazione del regolamento consortile e degli specifici accordi contrattuali, ognuno in un determinato segmento del servizio e/o in un determinato ambito territoriale, come braccio operativo della SII medesima, secondo la modalità operativa tipica della società consortile.

In relazione invece ai Comuni soci, la SII, anche per conto di questi, è titolare dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, ed è l'unica parte contrattuale nei confronti degli utenti e dei clienti finali e, in quanto tale, l'unica destinataria dei proventi derivanti dalla tariffa e di ogni altra forma di ricavo previsto nel piano economico-finanziario o, comunque, realizzato in esecuzione della gestione del servizio idrico integrato. L'atto che regola i rapporti con l'Autorità è la convenzione di affidamento che vincola la SII a garantire il mantenimento nello stato di conservazione dei beni ricevuti in concessione e agli investimenti in nuovi impianti per il servizio idrico, di depurazione e fognatura. I nuovi impianti realizzati verranno riconsegnati all'Autorità al termine della concessione ad un prezzo pari al valore non ammortizzato dei costi sostenuti per la costruzione.

Di seguito si rappresentano i saldi patrimoniali verso i Soci operatori e le consistenze economiche alla data del 31.12.2022.

CREDITI VERSO SOCI OPERATORI

UMBRIADUE SCARL
TOTALE

Importi in Euro

12.254
12.254

DEBITI VERSO SOCI OPERATORI PER FINANZIAMENTO

ASM TERNI SPA
 UMBRIADUE SCARL

Importi in Euro

811.536
 23.333.475



AMAN SCPA	1.540.537
TOTALE	25.685.548

DEBITI COMMERCIALI VERSO SOCI OPERATORI	Importi in Euro
ASM TERNI SPA	2.899.387
UMBRIADUE SCARL	5.876.988
AMAN SCPA	1.835.099
TOTALE	10.611.474

COSTI PER CONTRATTO AFFIDAMENTO SOCI	Importi in Euro
ASM TERNI SPA	6.303.168
UMBRIADUE SCARL	5.200.000
AMAN SCPA	1.710.000
TOTALE	13.213.168

COSTI PER ALTRE PRESTAZIONI SOCI	Importi in Euro
ASM TERNI SPA	493.534
UMBRIADUE SCARL	377.838
AMAN SCPA	287.259
TOTALE	1.158.631

ONERI FINANZIARI VERSO SOCI	Importi in Euro
ASM TERNI SPA	25.626
UMBRIADUE SCARL	705.671
AMAN SCPA	86.397
TOTALE	817.694

PARTITE PREGRESSE

Con delibera AURI n°12 del 30/10/2020 l'EGA ha adottato la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, poi approvata dall'ARERA con deliberazione 553/2020 del 15/12/2020, prevedendo il completo rimborso, all'interno del Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) entro il quadriennio 2020-2023, dei crediti vantati dalla SII per partite pregresse. Tali crediti erano riconducibili al saldo rimanente dei crediti dei due lodi arbitrali che avevano visto contrapposto la SII e l'allora EGA competente (ATI4) oltre al recupero degli scostamenti per gli anni 2009-2011 a seguito di tariffa applicata inferiore alla tariffa reale media normalizzata. Per ottenere questo risultato, di certo rilevante in quanto volto alla definitiva soluzione del rimborso di crediti vantati, la SII ha dovuto preventivamente impegnarsi verso l'AURI ad estinguere i debiti della società verso i Comuni per canoni e mutui pregressi secondo un piano di rientro pluriennale coerente con la copertura tariffaria a superamento della pregressa asserita inesigibilità. Il tutto poi è stato superato attraverso la conclusione della riorganizzazione societaria che, portando al finanziamento della SII e all'utilizzo delle relative fonti, tra



l'altro, per il completo rimborso dei crediti pregresso dei comuni ha risolto l'oggetto del contendere tra le parti.

5. INVESTIMENTI

L'ammmodernamento ed il potenziamento delle infrastrutture e degli impianti eseguiti e/o pianificati per risolvere le criticità dovute alla vetustà degli stessi, con particolare rilievo in alcune aree del territorio, rappresentano uno degli aspetti più qualificanti ed impegnativi delle attività della Società.

Gli interventi sono realizzati nel rispetto del piano di committenza approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2021, in linea col Programma degli Interventi, approvato da AURI in data 25 ottobre 2022 con deliberazione n° 12 come meglio specificato a seguire.

Lo strumento del piano di committenza, ancorché non obbligatorio per società come la SII, è stato adottato in regime di auto vincolo al fine di razionalizzare la pianificazione dei fabbisogni di beni, servizi e lavori, nonché le modalità e tempistiche di approvvigionamento.

Nel corso del 2022 sono stati realizzati o sono in fase di completamento interventi per complessivi circa 13,7 milioni di euro di cui i principali sono:

- Adeguamento sicurezza luoghi di lavoro;
- Interventi di installazione impianti di clorazione su vari siti idrici;
- Adeguamento fosse biologiche – trasformazione in impianti di depurazione (Calvi dell'Umbria “Poggiolo” – Stroncone “Vasciano” – Montecchio “Schiasciarelle”; Acquasparta “Castel del Monte”);
- Adeguamento scarichi a cielo aperto nelle frazioni di Foce, Collicello e Montecampano nel comune di Amelia;
- Realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a biogas e di adeguamento della vasca di prima pioggia ed ammodernamento del digestore presso il depuratore di Terni 1;
- FSC 2014/2020 – Ricerca e contenimento delle perdite in rete acquedottistica nei territori del sub-ambito 4 – affidamento lavori da eseguire nei comuni di Terni, Narni e Amelia;
- Ultimazione lavori di ricerca perdite presso i comuni di Montecastrilli, Sangemini e Stroncone;
- Piano Sostituzione contatori;
- Perforazione nuovo pozzo a servizio del comune di Castel Giorgio – lavori finanziati emergenza idrica 2022 (Rif. OCDPC 909 del 28-07-2022);
- Collegamento rete idrica pozzi Selvoline a servizio del comune di Giove – lavori finanziati emergenza idrica 2022 (Rif. OCDPC 909 del 28-07-2022);
- Sostituzione rete idrica a causa di perdite diffuse (varie località);
- Sostituzione rete idrica per limitare interruzione del servizio (varie località);
- Ultimazione lavori di stabilizzazione aerobica depuratore Pianlungo e istallazione sistema di controllo nitrificazione;
- Potenziamento linea fanghi impianti di depurazione Acquasparta e Paticchi Amelia;
- Ultimazione comparto denitrificazione e sedimentazione depuratore Comune di Orvieto loc. Bardano;
- Manutenzione Straordinaria Impianti Acquedotto (serbatoi, centrali, invasi, impianti di potabilizzazione e captazioni (pozzi e sorgenti);
- Nuovi investimenti rete ed impianti fognari;
- Lavori di adeguamento impianti elettrici e telecontrollo;
- Interventi di tutela della risorsa idrica;
- Manutenzione apparecchiature TLC – Apparati per monitoraggio qualitativo – Ricambistica elettropompe – verifiche impiantistiche;



- Interventi di adeguamento degli impianti idrici a servizio del comune di Porano;
- Acquasparta criticità sistema fognario capoluogo – realizzazione tubazione scolmatrice;
- Ficulle lavori per il completamento e l'adeguamento del sistema acquedottistico (sistema pozzi Bissa – serb. Olebole / San Cristoforo);
- Installazione di un impianto automatico di potabilizzazione dell'acqua emunta dal nuovo pozzo compreso il pretrattamento dei reflui presso il sollevamento Monterone di Otricoli;
- Installazione strumenti di misura in continuo del parametro fluoruri e nitrati su vari siti idrici ed autocampionatori automatici su vari impianti di depurazione. > 2000 a.e. (interventi da realizzare con gli accantonamenti Q.T. macroindicatore M3-M6);
- Intervento di revamping ed efficientamento energetico del sollevamento idrico Fontana di Polo nel comune di Terni;
- Intervento di revamping ed efficientamento energetico del sollevamento idrico Argentello nel comune di Narni;
- Interventi adeguamento alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione AIA presso il depuratore di Terni 1;
- Revamping ed efficientamento depuratori Narni "Taizzano" e Stroncone "Vascigliano"
- Interventi di ottimizzazione energetica impianto depurazione Terni 1;
- Interventi di ottimizzazione energetica impianto depurazione Narni Funaria;

La pianificazione da budget, a seguito della rimodulazione eseguita nel corso dell'anno e della rideterminazione dell'importo massimo ammissibile delle manutenzioni straordinarie eseguito da AURI, prevedeva un valore complessivo programmato di 13,99 milioni di euro. L'avanzamento raggiunto al 31/12/2022 è di oltre 14,3 milioni di euro con scostamenti di contenuto rilievo rispetto a quanto pianificato; tra le differenze più significative si segnala il ritardo a causa di problemi di acquisizione delle autorizzazioni per i lavori di "Realizzazione del nuovo depuratore e collettamento fognario a servizio del Comune di Otricoli", per i quali l'inizio dei lavori è avvenuto a gennaio 2023.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria, gli importi sono sostanzialmente conformi ai limiti fissati dall'Autorità con uno scostamento complessivo sui tre comparti idrico – fognatura – depurazione di circa il 5% in aumento.

OPERE COFINANZIATE

Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2014-2020

E' in corso l'intervento finanziato (per un importo di € 1.134.157) relativo alla realizzazione di un secondo stralcio del progetto per la ricerca ed il contenimento delle perdite idriche nei comuni di Terni (nei quartieri Gabelletta, Rivo e Campitello) Amelia, e Narni: è stata conclusa la prima fase relativa alle attività di ingegneria, la quale proseguirà nel corso del 2023 parallelamente con i lavori già affidati al socio Umbriadue;

Investimenti cofinanziati con fondi Economie FSC 2007-2013

Per quanto riguarda l'intervento "Integrazione approvvigionamento idrico comune di Otricoli", unica opera finanziata con parte delle economie risultanti dai vecchi FSC 2007-2013, è stato liquidato da parte della Regione Umbria l'importo di € 150.000 relativo ai lavori per la realizzazione di un nuovo pozzo ed il collegamento alla stazione di sollevamento "Monterone" (rif. Determinazione Dirigenziale n. 9977 del 03/10/2022); nel corso del 2022 sono stati ultimati anche i lavori (questi non finanziati) di realizzazione di un impianto di potabilizzazione per la riduzione della concentrazione di Ferro e Manganese contenuta nelle acque grezze emunte dal nuovo pozzo realizzato.

Investimenti APQ (Accordo Programma Quadro) con finanziamento Regionale



Dopo l'invio di tutta la documentazione amministrativa e contabile delle opere cofinanziate con tali fondi ad AURI, è stata liquidata da parte della Regione Umbria la quota finale degli ultimi due interventi relativi al Depuratore Narni Funaria (Determinazione Dirigenziale n. 5745 del 08/06/2022) e fitodepuratori di Calvi dell'Umbria e Montecchio (Determinazione Dirigenziale n. 5747 del 08/06/2022).

QUALITA' TECNICA

Nel 2022 sono stati rispettati gli obiettivi annuali associati agli indicatori.

In particolare:

- per M2 (*interruzioni del servizio*), M3 (*qualità dell'acqua erogata*), M5 (*smaltimento fanghi in discarica*) ed M6 (*qualità dell'acqua depurata*) è stata mantenuta la classe A (classe d'eccellenza);
- per M4 (*adeguatezza del sistema fognario*) l'obiettivo per il 2022 era ridurre del 10% il valore di M4b e l'obiettivo è stato raggiunto;
- per M1 (*perdite idriche*) l'obiettivo per il 2022 era ridurre del 5% il valore di M1a (pertanto M1a<13,19); il valore consuntivo dell'indicatore M1a è risultato pari a 13,18 rispettando l'obiettivo fissato;

Si fa presente, tuttavia, che secondo quanto previsto dalla Deliberazione ARERA 639/2021, gli obiettivi di qualità tecnica relativi al 2022 e al 2023 sono valutati cumulativamente su base biennale.

Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno 2024 con riferimento alle annualità 2022 e 2023, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2023.

Classificazione M1 e obiettivi di miglioramento di M1a per l'anno 2022

La società ha proseguito la campagna di ricerca perdite occulte pianificata con i soci ASM e AMAN per l'intero anno 2022 per la tutela della risorsa idrica, proseguendo sulla stessa linea delle attività del precedente esercizio, sia su distretti già realizzati che su nuovi distretti idrici, intercettando i guasti e procedendo alle riparazioni con la massima tempestività. In continuità con l'attività avviata alla fine del 2021, particolare attenzione è stata posta ai sistemi di approvvigionamento delle città di Terni e di Orvieto con verifiche in campo, misurazioni e approfondimenti.

Il valore M1a viene calcolato dal rapporto tra volume perso (volume prelevato dall'ambiente – volume in uscita dal sistema) diviso i giorni dell'anno e la lunghezza della rete gestita; il valore M1b viene invece calcolato dal rapporto tra volume perso (volume prelevato dall'ambiente – volume in uscita dal sistema) diviso il volume prelevato dall'ambiente.

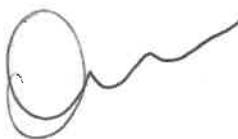
Nel determinare i due indicatori vengono quindi considerati i volumi erogati alle utenze fatturati (e non fatturati) per l'anno 2022 trasmessi dal socio Umbriadue.

Gli indicatori di qualità tecnica per quanto riguarda M1 a fine anno sono quindi:

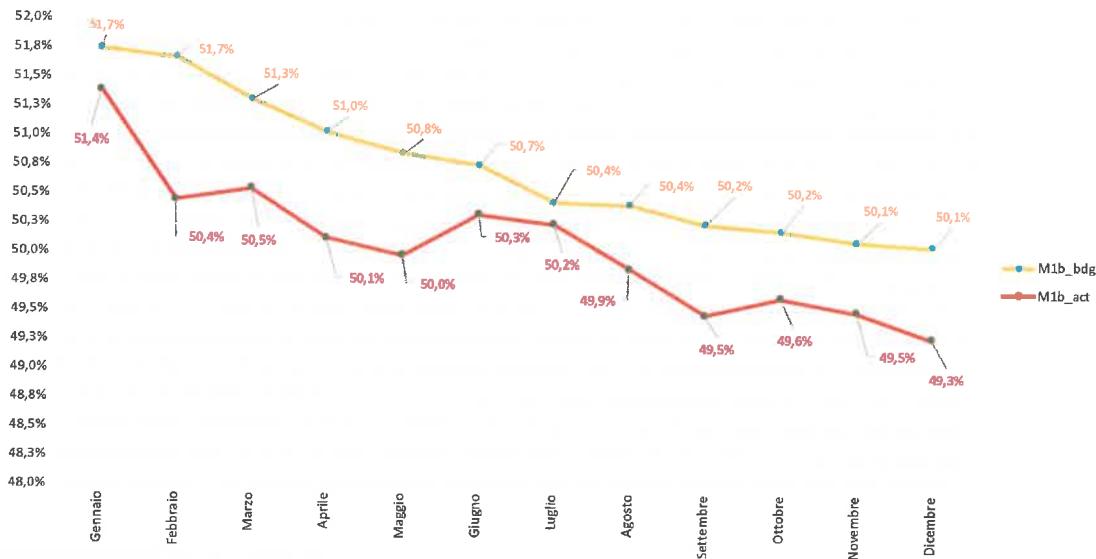
$$M1a = 13,18 \text{ Mc/Km/gg} \\ M1b = 49,3\%$$

Per quanto riguarda le analisi sul volume prelevato dall'ambiente nella seconda metà dell'anno particolare attenzione è stata posta al sistema della Lupa dove sono state eseguite misurazioni aggiuntive che hanno portato all'installazione di un nuovo misuratore di portata al partitore Civetta.

Di seguito viene riportato l'andamento dell'indicatore M1b dell'anno 2022.



Andamento M1b - 2022



Per quanto riguarda l'indicatore M1a si evidenzia che con Deliberazione ARERA n.639 del 30 dicembre 2021 "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" sono state apportate alcune modifiche al calcolo dell'indicatore stesso che tiene conto anche del conteggio delle lunghezze degli allacciamenti, fino ad oggi esclusi dal calcolo, determinati come il 22% della lunghezza della rete di distribuzione. Il nuovo calcolo dell'indicatore di perdite lineari M1a e le nuove classi di appartenenza non modificano il posizionamento della società che rimane comunque in classe D, ma con valori di M1a leggermente inferiori rispetto a quelli calcolati precedentemente.

Tavola 2 - Classi di appartenenza per il macro-indicatore M1

		M1a-perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a <12	12≤ M1a <20	20≤ M1a <35	35≤ M1a <55	M1a ≥55
M1b-perdite idriche	M1b <25%	A				
	25%≤ M1b <35%		B			
	35%≤ M1b <45%			C		
	45%≤ M1b <55%				D	
	M1b ≥55%					E

A seguito della pubblicazione da parte del MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ora tornato alla vecchia dicitura MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) di un bando specifico per la "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" sono stati stanziati 900 milioni di euro all'interno dei fondi



PNRR Misura M2C4 I4.2. La società ha partecipato al bando sia nella prima finestra temporale (maggio 2022) con un progetto dell'importo di 22 milioni di euro che nella seconda finestra temporale di ottobre con un nuovo progetto da 26 milioni di euro. Allo stato attuale il progetto presentato è stato ammesso ma non finanziato per carenza di fondi ottenendo un punteggio di 23,20 punti su un massimo di 35 punti nella 1 finestra temporale.

Per quanto riguarda infine le somme derivanti dalle penalità ricevute da ARERA per il biennio 2018-2019, che devono essere accantonate dalla società e impegnate per il miglioramento dello stesso macro-indicatore per il quale è stata ricevuta la penale, le stesse saranno destinate alla sostituzione di un tratto di rete sul quale verrà effettuato un monitoraggio con la finalità di quantificare l'entità della perdita della vecchia condotta ammalorata. La Società si è attivata per l'affidamento dei lavori che saranno realizzati, presumibilmente, nel corso dell'esercizio 2023.

Lavori di distrettualizzazione

La realizzazione dei distretti risulta conclusa nel comune di Montecastrilli, San Gemini e Stroncone, mentre su Terni (zona nord), Narni e Amelia è stata terminata la fase di modellazione e studio idraulico dei nuovi distretti i cui lavori di realizzazione sono attualmente in fase di completamento.

Sono stati realizzati 9 distretti su Montecastrilli, 9 distretti su Stroncone, 4 distretti su San Gemini, e sono stati progettati 7 distretti su Terni Nord, 6 distretti su Narni, 6 distretti su Amelia che verranno ottimizzati entro l'anno 2023.

Sono in corso, inoltre, le procedure di implementazione e controllo di tutti i sistemi necessari per poter fornire al termine dei lavori gli strumenti operativi di gestione dei distretti ai due soci operatori ASM e AMAN.

Contemporaneamente alla distrettualizzazione prosegue l'ampliamento dell'acquisizione dati sul TLC nell'attuale SISTEMA DI SUPERVISIONE RICERCA PERDITE, che servirà per traferire i dati di perdite e distretti sul WAIDY MANAGEMENT SYSTEM.

Programma lavori futuri

La programmazione degli investimenti per il 2023 approvata da Auri prevede un monte investimenti di 17.1 M€.

La società con i soci operativi sta svolgendo una costante attività di controllo e ricerca perdite e di bonifica di reti vetuste; la strategia applicabile consiste nel massimizzare il recupero sui distretti esistenti e selezionare, in funzione della capacità di recupero e maggior frequenza di guasto accertata, le condotte da sostituire.

Al 31/12 sono stati eseguiti complessivi 1.0 M€ di sostituzione rete, suddivisi tra bonifiche finalizzate al recupero perdite e bonifiche per limitare interruzioni di servizio; per il 2023 per le sostituzioni di rete sono previsti complessivamente 2.5 M€.

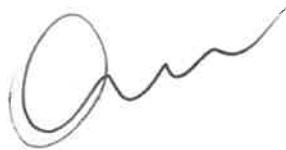
Nel corso del 2022 sono stati ultimati alcuni dei progetti finalizzati alla riduzione dei costi operativi ed in particolare alla ottimizzazione energetica dei siti più energivori.

Gli interventi ultimati sono i seguenti:

- Ottimizzazione impianto di sollevamento idrico Fontana di Polo;
- Ottimizzazione impianto di sollevamento idrico Argentello – 1° stralcio;
- Riduzione dei consumi energetici della sezione di produzione dell'aria dell'impianto di depurazione di Terni;
- Riduzione dei consumi energetici della sezione di produzione dell'aria dell'impianto di depurazione di Narni Funaria;

Nel 2023 sono invece previsti i seguenti interventi:

- Riduzione dei consumi energetici della sezione di produzione dell'aria dell'impianto di depurazione di Amelia Paticchi;



- Ottimizzazione impianto di sollevamento idrico Argentello – 2° stralcio;
- Interventi di ottimizzazione energetica vari depuratori minori (Montecastrilli Voc. Fiano, Comune di Terni Loc. Papigno, Comune di Avigliano Umbro Loc Scarseto ed altri)

Tra gli interventi principali previsti nel 2023 si segnala in particolare:

- Realizzazione del nuovo depuratore e collettamento fognario a servizio del Comune di Otricoli;
- Realizzazione del nuovo depuratore di Alviano e collettamento fognario;
- Ultimazione lavori di realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a biogas presso il depuratore Terni 1 via Vanzetti;
- Inizio lavori di realizzazione di un impianto di essiccamento fanghi presso il depuratore Terni 1 via Vanzetti;
- Collegamento nuovo pozzo a servizio del comune di Castel Giorgio agli impianti esistenti ed installazione di un impianto per trattamento fluoruri.

La realizzazione dell'impianto d'essiccamento dei fanghi disidratati presso l'impianto di depurazione centrale di Terni sito in via Vanzetti assume particolare rilevanza nell'ottica di progettare sempre di più secondo i criteri dell'economia circolare in quanto diventerà un Hub Regionale per l'essiccamento dei fanghi coerentemente con quanto previsto nel programma regionale sulla gestione dei fanghi di depurazione.

Il progetto è stato sottoposto a Conferenza di Servizi nel 2022, conclusasi con esito favorevole, a seguito della quale la SII sta procedendo con la fase di aggiornamento del progetto per il successivo affidamento e realizzazione.

Tale impianto permetterà una riduzione del contenuto di acqua presente nei fanghi di depurazione in uscita dall'impianto dal 75-80% attuale (fango palabile derivante da disidratazione con centrifughe) a circa il 15% con conseguente netta diminuzione del quantitativo di fanghi da conferire a recupero/smaltimento.

L'essiccamento è operato con un processo a bassa temperatura, mediante il quale si ha la sola evaporazione dell'acqua contenuta nel fango, senza formazione e successiva emissione in atmosfera di composti volatili in fase gassosa, assicurando il rispetto di quanto previsto nella disciplina vigente sulle emissioni gassose.

Gli impianti di essiccamento termico dei fanghi, rispetto ad altre possibili soluzioni di trattamento, presentano i seguenti principali vantaggi:

- assenza di combustione del fango con conseguente eliminazione della camera di post-combustione per i fumi, e quindi un elevato risparmio energetico ed un minimo impatto ambientale;
- elevato rendimento termico globale grazie ai recuperi energetici che si realizzano sfruttando, se disponibili, altre fonti energetiche già presenti nell'impianto;
- assenza di odori molesti;
- produzione di un fango essiccato con un contenuto di secco superiore al 85%, con conseguente riduzione in peso della quantità destinata a recupero/smaltimento pari al 70-75% rispetto al valore iniziale, in dipendenza del valore di umidità del fango disidratato.

La finalità principale nell'intervento quindi, nella cornice di azioni sempre più orientate alla sostenibilità ambientale e all'economia circolare, è l'ottimizzazione della gestione fanghi abbattendo la quantità da avviare a smaltimento/recupero e quindi un minor impatto ambientale ed una ottimizzazione dei costi. L'investimento presente nel Programma degli Interventi genererà proventi dai corrispettivi di conferimento che andranno a mitigazione della tariffa del servizio idrico.



6. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Anche nel 2022, in continuità con gli anni precedenti, la SII ha proseguito nel percorso di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, rendicontazione rientrante nel novero dei documenti non finanziari ("DNF"), con lo scopo di integrare quella obbligatoria del bilancio di esercizio fornendo informazioni sulle iniziative e sulle performance che la Società ha progettato, realizzato e pianificato anche per gli anni successivi negli ambiti di intervento relativi alla dimensione ambientale, sociale e di governance.

Un'efficiente gestione di tutte le fasi del servizio idrico integrato si basa sullo sviluppo degli investimenti, sulla valorizzazione dei propri asset intangibili in termini di competenze e risorse umane e sulla capacità della Società di mantenere la sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale che ne è alla base; in tal senso la SII ha messo al centro della propria pianificazione ed azione sociale, in linea con gli obiettivi aziendali e di piano tariffario, la qualità della risorsa acqua e del servizio offerto ai clienti, la crescita del proprio personale in un contesto lavorativo coerente, la tutela dell'ambiente esterno anche attraverso l'attivazione di processi di economia circolare, la massimizzazione dei benefici e delle esternalità generate per il territorio di riferimento.

In data 20 aprile 2022 gli amministratori della SII hanno approvato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2021 che, per la prima volta, è stato sottoposto ad un esame limitato – *limited assurance engagement* - da parte della società PricewaterhouseCoopers Spa per verificarne la conformità a quanto richiesto dai Global Reporting Initiative (GRI) standards: nella relazione è specificato che i contenuti, non potendo verificare l'accuratezza dei dati dei Soci Operatori, sono stati assoggettati a revisione limitatamente al perimetro naturale della società stessa. Conseguentemente l'impegno assunto dalla Società è stato quello di impegnarsi a perseguire nel tempo l'ampliamento del perimetro di certificazione, in modo da coinvolgere l'assetto consortile nella sua interezza, diffondendo a tutto il consorzio la consapevolezza che questo processo di rendicontazione e comunicazione della sostenibilità sta integrando il sistema di governance dei rischi e rafforzando la creazione di valore condiviso generata dalla Società favorendo la massima condivisione con gli stakeholder prioritari ed attivando un percorso di apprendimento continuo.

7. SISTEMI INFORMATIVI

Si è dato impulso allo studio e alla pianificazione del processo di ammodernamento e d'implementazione dei sistemi informatici della società, caratterizzati da sempre da un elevato livello di frammentazione e destrutturazione. La migrazione su sistemi informativi evoluti ed integrati richiede la trasformazione dei sistemi informatici con la finalità di trasferimento delle informazioni all'interno della struttura consortile. In quest'ottica il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 maggio 2021 ha deliberato la migrazione dei sistemi informativi di SII sulla mappa applicativa di ACEA SpA. Immediatamente a valle sono stati avviati dei processi paralleli e preparatori all'attivazione del Rollin, che ha previsto una prima fase progettuale per l'attivazione dei moduli di gestione dell'Amministrazione e degli Acquisti per il Servizio Idrico Integrato in sostituzione di sistemi già completamente ammortizzati. È stato creato il team di lavoro ed il team di governance, sono state pianificate le primissime attività di avvio del progetto e sono stati attivati gli strumenti di controllo e governo seguendo i principi guida dell'approccio Agile. Durante il primo mese di lavoro sono stati completati tutte le riunioni introduttive alla Mappa Applicativa. Sono stati quindi introdotti tutti i documenti di raccolta informazioni (Info Request) che hanno rappresentato l'input alla successiva fase



di configurazione e parametrizzazione dei sistemi. Nel pieno rispetto del cronoprogramma in 01 gennaio 2022 vi è stata la migrazione e il golive sui sistemi SAP lato acquisti e amministrazione. A seguire, come azione propedeutica all'adozione completa della mappa applicativa, è stato avviato a novembre 2022 il processo di analisi e trasferimento del modello GIS di SII verso il DataBase unificato di Acea basato sulla piattaforma ESRI. A tale scopo, è stato creato un gruppo di lavoro composto da personale interno, dalla società GFosServices e dal team GIS di Acea. L'adozione dei sistemi WMS, WFM e CRM (basato sulla piattaforma Salesforce) è prevista per il 2023. Il kickoff delle operazioni di analisi è pianificato a febbraio, mentre il golive è previsto a settembre. Verranno creati gruppi di lavoro che lavoreranno in modalità Agile e supporteranno le società incaricate da Acea nella definizione dei flussi, nell'implementazione dell'ecosistema e nella formazione del personale interno.

8. CERTIFICAZIONE

Riguardo al Sistema di Gestione integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, certificato – dall'anno scorso dal nuovo soggetto, individuato a seguito di procedura negoziata, la società RINA Services S.p.A., che già collabora con altre società partecipate da ACEA S.p.A. - secondo gli standard internazionali di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001, di seguito in tabella si riportano le date di rinnovo.

descrizione	Norma di riferimento	Anno di conseguimento	Anno ultimo rinnovo	Anno di scadenza
Sistema di Gestione per la Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	2006	2021	2024
Sistema di Gestione Ambientale	UNI EN ISO 14001:2015	2006	2021	2024
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro	BS OHSAS 18001:2007 UNI ISO 45001:2018	2006 2020	2018 2021	- 2024

A seguito delle attività di audit – volte al mantenimento delle certificazioni rinnovate l'anno scorso – che si sono svolte il 14 e 15 luglio 2022 e durante le quali, nel corso delle ispezioni condotte presso gli impianti gestiti dai Soci, è stata rilevata un'unica non conformità “minore”, l'Ente ha confermato la conformità del Sistema di Gestione della SII a tutte le norme di riferimento.

Le prossime attività di audit – che, come quest'anno, saranno sempre di sorveglianza per il mantenimento delle certificazioni in oggetto – sono previste per il mese di giugno 2023.

9. RAPPORTI CON I CLIENTI E CUSTOMER SATISFACTION

La società, in continuità con quanto fatto nei precedenti esercizi, svolge indagini sulla qualità erogata, tramite mystery visit e call, e sulla qualità percepita, tramite la misurazione della customer satisfaction. Questo sia per misurare i livelli di servizio in grado di prestare ai propri clienti e con gli stessi vengono valutati da quest'ultimi, sia per avere un confronto con altri operatori del settore. Gli ultimi risultati presentano una valutazione complessiva della società in linea con le rilevazioni precedenti accompagnata da un incremento della percentuale dei clienti molto soddisfatti su quasi tutte le voci oggetto di analisi. In particolar modo si evidenziava il trend in crescita per tutti gli aspetti oggetto di indagine.

Per l'anno 2022 SII ha deciso di monitorare in maniera ancora più stringente le indagini di Customer Satisfaction, di Mystery Call e Mystery Visit. La periodicità delle interviste, infatti, è stata mensile ed



ha permesso una verifica puntuale delle criticità emerse e la messa in campo di tempestive azioni correttive.

Il monitoraggio eseguito nell'anno 2022 tramite Mystery Call restituisce un trend della qualità erogata dal servizio call center Commerciale, in crescita: l'IQF(indicatore di qualità generale) del secondo ciclo 2022 è pari a 94% (l'IQF del I ciclo 2022 era 92%).

In crescita la Qualità del Contatto, che vede i suoi Punti di forza nell'apertura chiamata con un valore di 97.1%, nella gestione e nella chiusura della chiamata che raggiungono entrambi il 100% di conformità. Aspetto invece da ottimizzare resta il comportamento organizzativo, che seppur più elevato rispetto alla prima fase del 2022 (+2.5%), con 91,4%, resta l'indicatore con la percentuale più bassa rispetto agli altri.

Anche la qualità del servizio call center Segnalazione Guasti è in aumento di circa 9 punti sul precedente ciclo d'indagine. Infatti, l'IQF (indicatore di qualità generale) del secondo ciclo 2022 è pari a 88.8% (l'IQF II ciclo 2021 era 79,5% e quello del I ciclo 2022 era 88.1%).

I Punti di forza si riscontrano nella gestione della chiamata, l'apertura e chiusura della chiamata e la qualità di interazione (valore di conformità tra 94.5% e 100%), mentre da migliorare anche per la Segnalazione è il comportamento organizzativo (con un punteggio pari a 85.5%).

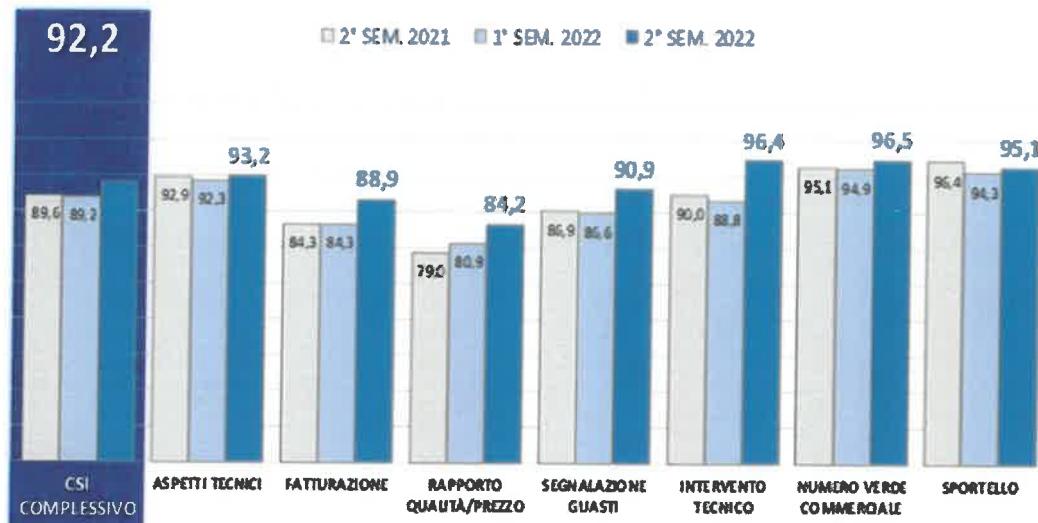
La Customer Satisfaction, verte su aree ben precise quali: Interventi tecnici, servizio telefonico commerciale, servizio segnalazione guasti, servizio sportello, fatturazione e servizi digitali. Per ogni servizio vengono effettuate interviste mirate agli utenti che ne hanno usufruito nel mese precedente, allo scopo di rilevare e riflettere la percezione dell'utente.

Le indagini di Customer effettuate nell'intero anno 2022, fanno emergere una soddisfazione complessiva molto buona; infatti, il CSI complessivo (Customer Satisfaction Index) è pari a 92.2% con una crescita del 3% rispetto al primo semestre 2022. Anche il giudizio "di pancia" sul servizio idrico fornito resta elevato e stabile (87,8%,), con una quota di molto soddisfatti in forte crescita (58.5%).

Anche la percentuale degli utenti soddisfatti per la Qualità dell'acqua erogata è aumentata del 3.8%, raggiungendo l'85.2%, gli aspetti tecnici si attestano sul 93,7%, la fatturazione sul 92% ed il rapporto qualità-prezzo acquista +4% con la percentuale dei soddisfatti pari a 84.2%.



CSI – Customer Satisfaction Index



Da evidenziare è la soddisfazione degli intervistati rispetto all'Intervento tecnico, in forte aumento con una percentuale del +8,5%. Si nota una rilevante diminuzione degli insoddisfatti e parallelamente una notevole aumento dei molto soddisfatti con una percentuale del +23%. Anche il giudizio medio è in crescita da 7,4 a 7,8. Gli aspetti più apprezzati sono la cortesia, la disponibilità dei tecnici e la loro competenza.

I servizi al Cliente hanno ottenuto giudizi soddisfacenti e in aumento rispetto alla passata rilevazione: per il Numero Verde Commerciale si raggiunge una percentuale generale del 97% (+1,5%), aumenta il livello dei soddisfatti e dei molto soddisfatti. Il trend è in crescita per gli item indagati: giudizio molto positivo riservato alla competenza, cortesia e disponibilità dell'operatore con un voto medio di 7,8. Apprezzata anche la chiarezza delle informazioni fornite; da migliorare i tempi di attesa.

Lo Sportello vede un leggero decremento dei livelli di soddisfazione media, con riduzione dei non soddisfatti e un aumento dei soddisfatti da una parte, ma forte flessione dei molto soddisfatti, con un decremento del -18% dall'altra. L'aspetto più apprezzato è l'accoglienza/comfort dei locali, a parimerito con la competenza dell'operatore; a seguire c'è la chiarezza delle informazioni fornite, gli orari di apertura e i tempi di attesa; da migliorare i tempi di gestione dell'operatore; pressoché invariata la soddisfazione complessiva per il "servizio di prenotazione" che raggiunge il 96,5%.

Buoni sono i risultati relativi ai Servizi on Line e al Sito Internet, che ottengono un grado di soddisfazione rispettivamente del 92,3% e 93,7%. Per quanto riguarda i Servizi on Line, gli aspetti più apprezzati sono la possibilità di comunicare l'autolettura con il 90,7% (servizio quest'ultimo, tra l'altro, indicato dagli utenti tra quelli di maggiore importanza rispetto agli altri) e la facilità di accesso ai servizi dello sportello on line con una percentuale di soddisfazione pari al 93,7%.

Anche la fruibilità del sito viene giudicata dagli intervistati in modo positivo, con un notevole aumento dei molto soddisfatti (+7,5%) ed un incremento generale di 4 punti percentuali. La reperibilità dell'indirizzo Internet è giudicata positivamente con un voto medio di 7,6, mentre la gamma di operazioni che si possono svolgere sul sito è l'item meno apprezzato con 7,3.



Pratiche totali del Front Office 2018-2022

Al dettaglio vengono riportate di seguito le statistiche delle principali Attività operative Commerciali e del Front-Office dell'annualità 2022, raffrontate con quelle dell'anno 2021,2020, 2019,2018.

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Allacci singoli	695	601	472	626	485
Subentri	2.400	2.638	2.215	2.373	2.386
Volture	2.737	2.790	3.044	3.472	3.472
Disdette	3.073	3.117	2.501	2.581	2.761
Rettifiche	2.082	1.446	969	801	1.194
Sgravi perdite occulte (Conguaglio Perdite)	748	524	403	591	465
Piani di rientro	3.327	3.925	2.975	2.506	2.080
Sostituzioni contatori	12.630	13.328	13.535	13.975	13.312
Istanza verifica allaccio alla fogna	203	161	101	153	120

Continua l'attività di sostituzione contatori in applicazione della deroga, approvata da AURI ed ARERA, all'art. 4 del DM 93 dell'autorità che prevede la sostituzione dei contatori vetusti in dieci anni a decorrere dal 2017.

Domiciliazioni (SEPA)

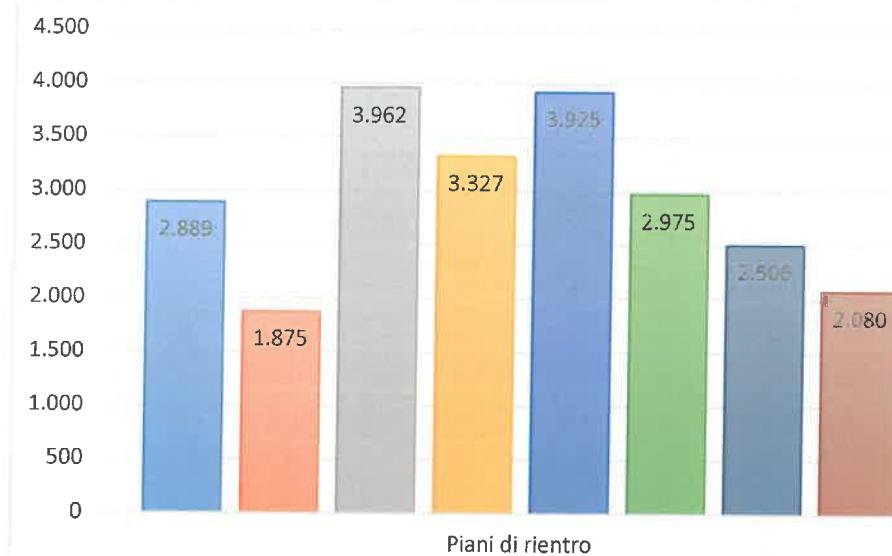
Richieste attivazione domiciliazione

Anno 2016	39.678
Anno 2017	38.907
Anno 2018	40.681
Anno 2019	39.203
Anno 2020	38.003
Anno 2021	38.532
Anno 2022	40.072

Rateizzazioni

Il numero totale di richieste di rateizzazioni che sono state presentate su richiesta dagli utenti dal 2019 al 2022 è diminuito passando da circa 3.925 a 2.080.



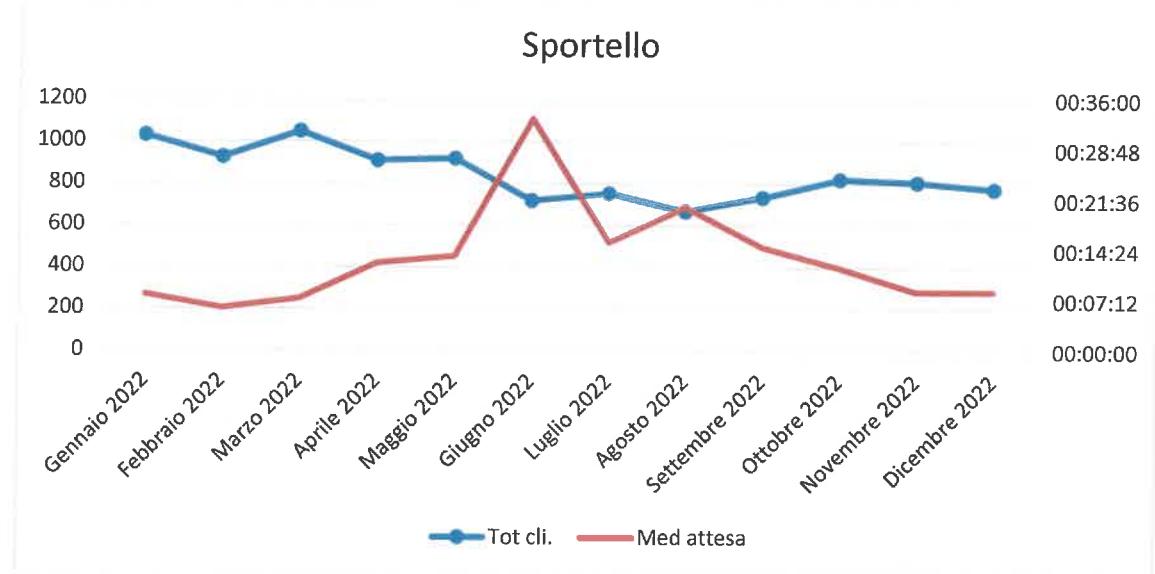


La contrazione dal 2020 è dovuta all'entrata in vigore della delibera ARERA 311/2019/R/idr REMSI che rateizza in automatico tutte le fatture con importo superiore al 150% rispetto al dato allo storico. Questo ha generato ben 14.354 fatture addizionali in più rateizzate nel 2020, 7.679 nel 2021 e 6.885 nel 2022.

Sportello

Mese	Tot biglietti	Tot clienti	Media attesa	Media servizio
Gennaio 2022	1.039	1.028	0:07:58	0:13:16
Febbraio 2022	931	923	0:06:04	0:13:37
Marzo 2022	1.056	1.048	0:07:27	0:14:51
Aprile 2022	959	908	0:12:33	0:13:00
Maggio 2022	921	919	0:13:35	0:12:31
Giugno 2022	720	717	0:33:17	0:14:22
Luglio 2022	787	743	0:15:35	0:12:00
Agosto 2022	726	668	0:20:39	0:10:56
Settembre 2022	758	734	0:14:56	0:12:19
Ottobre 2022	731	722	0:11:57	0:11:34
Novembre 2022	750	707	0:08:36	0:11:16
Dicembre 2022	806	775	0:08:35	0:11:12
TOTALE	10.184	9.892	0:13:12	0:12:40





Nel 2022 è stata mantenuta l'organizzazione degli sportelli su appuntamento aumentando il numero di fasce orarie a disposizione degli utenti. Questo ha permesso una gestione più ordinata con tempi di attesa molto limitati ed un aumento degli accessi allo sportello fisico

Sportello a casa tua

Mese	Tot biglietti	Tot clienti	Media attesa	Media servizio
Aprile 2022	99	98	0:01:24	0:26:51
Maggio 2022	65	62	0:01:42	0:15:12
Giugno 2022	100	99	0:01:31	0:19:49
Luglio 2022	87	85	0:01:18	0:46:20
Agosto 2022	89	87	0:01:46	0:12:08
Novembre 2022	106	105	0:01:36	0:23:47
Dicembre 2022	74	74	0:01:18	0:25:48
TOTALE	620	610	0:01:11	0:27:29

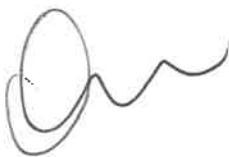




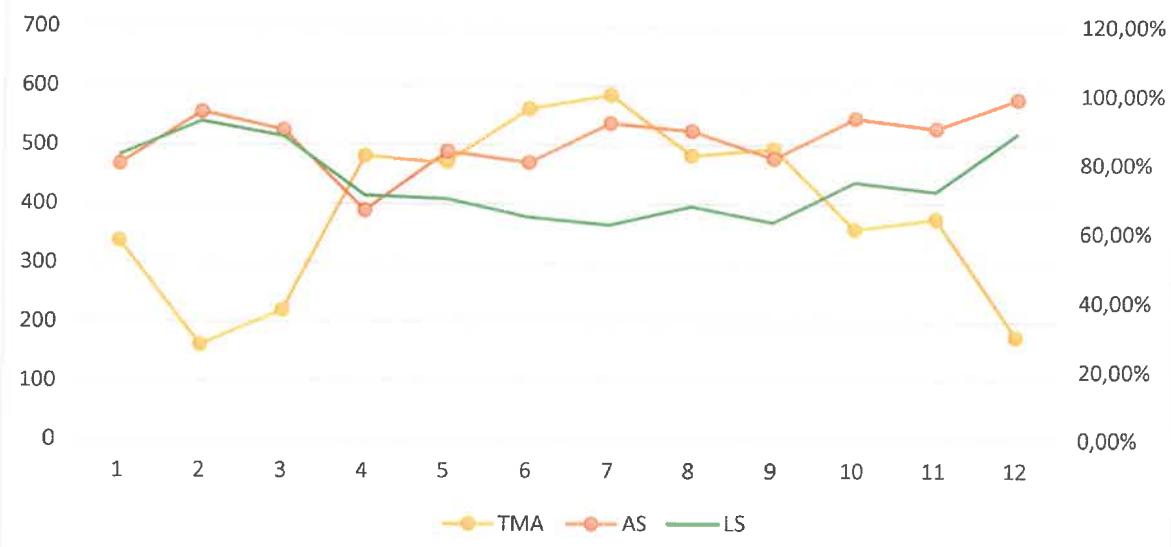
La società come ulteriore possibilità di accesso a predisposto e messo a disposizione degli utenti uno sportello digitale consentendo di effettuare le attività tramite videochiamata con un nostro operatore

Numero verde

Anno Mese Chiamata	Accessibilità al Servizio (AS)	Num. Mesi AS<=90%	Tempo Medio di Attesa (TMA)	Num. Mesi TMA>=240	Livello del Servizio (LS)	Num. Mesi LS<80%
202201	80,12%	1	337,41	1	82,79%	0
202202	95,22%	0	160,58	0	92,50%	0
202203	89,96%	1	219,93	0	88,14%	0
202204	66,60%	1	480,8	1	70,96%	1
202205	83,74%	1	470,64	1	69,94%	1
202206	80,49%	1	560,75	1	64,65%	1
202207	91,94%	0	584,33	1	62,46%	1
202208	89,67%	1	481,4	1	67,83%	1
202209	81,68%	1	493,23	1	63,15%	1
202210	93,43%	0	357,18	1	74,87%	1
202211	90,44%	0	374,3	1	72,02%	1
202212	98,89%	0	174,53	0	88,96%	0



Numero Verde commerciale



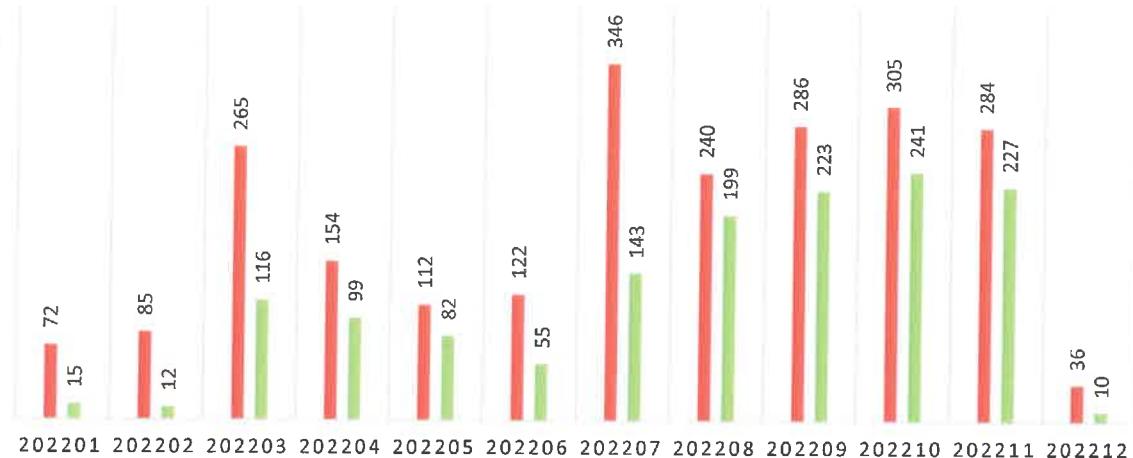
Il Numero Verde, nell'esercizio 2021 era riuscito a recuperare gli standard di qualità del servizio erogato dopo la fase di difficoltà dell'esercizio 2020 laddove la chiusura degli sportelli e la canalizzazione della quasi totalità delle richieste sul numero verde aveva segnato un ampliarsi dei tempi di erogazione. Nel 2022 le iniziative avviate di aggiornamento ed integrazione delle anagrafiche clienti necessarie alla migrazione sui nuovi sistemi informativi ha portato a comunicazioni massive verso gli utenti con conseguente maggiore afflusso sui canali di contatto e relative tempistiche di gestione.

Numero Limitazioni e Riattivazioni



LIMITAZIONI / RIATTIVAZIONI

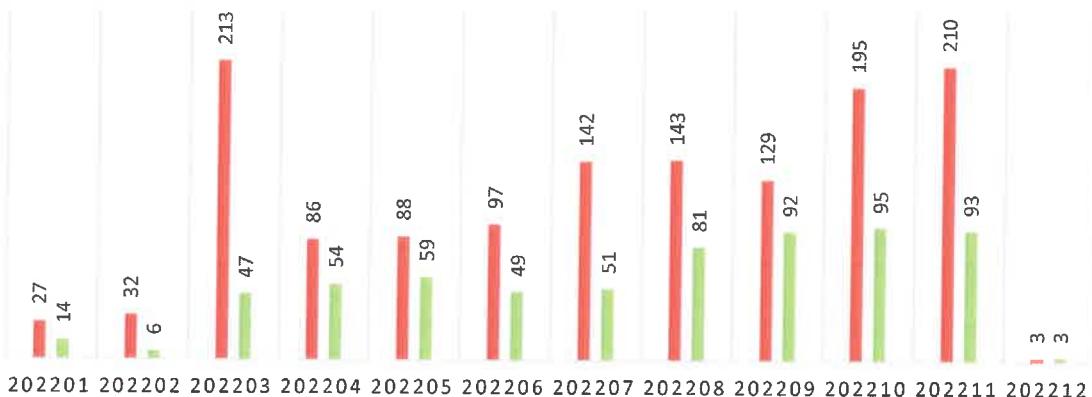
■ Limitazioni ■ Riattivazione da Limit.



Numero Sospensioni e Riattivazioni

SOSPENSIONI / RIATTIVAZIONI

■ Sospensioni ■ Riattivazioni da Sospensione



L'attività di limitazione e sospensione pressoché nulla nel 2020, è ripresa dal mese di settembre 2021. Nel 2022 la SII ne ha dato forte spinta quale elemento chiave per la gestione della morosità. Le limitazioni a favore delle utenze morose domestico residente hanno garantito il minimo vitale di 50 L al giorno per persona residente come previsto dalla delibera ARERA 311/19 (REMSI) mentre le sospensioni hanno interessato le utenze domestico non residenti e le utenze non domestiche. Complessivamente il numero di interventi eseguiti ha raggiunto il proprio massimo storico pari a 3.672 limitazione e sospensioni. La società ha mantenuto le forme alternative di gestione del credito con



l'invio di sms di *remind* e affidando a società terze le attività di *phone collection* e *caring* che hanno svolto una proficua attività di recupero e di mantenimento di contatto con i clienti.

IL RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI: I PUNTI INFORMATIVI E IL BONUS IDRICO INTEGRATIVO

E' continuato anche nel corso del 2022, lo stretto rapporto di collaborazione tra la società e le Associazioni dei consumatori, volto ad offrire la più ampia forma di contatto con i clienti, al fine di analizzare e comprendere le varie situazioni di difficoltà e condividere le migliori azioni da intraprendere.

Tema ricorrente è l'accesso a forme di rateizzazione delle fatture che, come evidenziato nei paragrafi che precedono l'applicazione del REMSI, è stato in buona parte automatizzato diminuendo le singole richieste stesse. A questo si aggiunga che la Società, in considerazione dell'emergenza da pandemia e dei suoi risvolti economici, anche in misura più ampia rispetto alle disposizioni ARERA, ha sin da subito mostrato la più ampia disponibilità a gestire crediti con piano di rientro.

Altro tema importante condiviso con le Associazioni dei Consumatori è quello dei consumi anomali derivanti da Perdite Occulte o malfunzionamenti del misuratore, situazioni risolte bonariamente attraverso l'applicazione della procedura Sgravi (tra l'atro aggiornata nel corso del 2022 in conformità a quanto disposto dalla Delibera 21 dicembre 2021 609/2021/R/idr) e la verifica del contatore. L'attività di collaborazione con le Associazioni, già iniziata negli anni passati e protrattasi anche per l'anno 2022, ha aiutato a risolvere le problematiche in modo solerte e soddisfacente per gli utenti ed il Gestore.

Su questo fronte, anche il protocollo d'intesa sulla conciliazione paritetica per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, sottoscritto il 17 giugno 2019 tra la SII e le principali associazioni dei consumatori, è stato operativo anche nel 2022. La Commissione di Conciliazione è composta pariteticamente da due conciliatori adeguatamente formati, uno in rappresentanza dell'azienda e l'altro indicato dalle associazioni dei consumatori dell'utente. La procedura di conciliazione è su base volontaria: l'accordo raggiunto dalle parti viene sottoposto al consumatore il quale è libero di accettare la soluzione proposta o di rivolgersi alla giustizia ordinaria. Essa fornisce un'alternativa veloce e sicura in caso di controversia; tale servizio risulta essere un'ottima alternativa all'iter giudiziale, proprio perché riduce tempi e costi. Nel prossimo futuro è probabile che la conciliazione paritetica divenga obbligatoria prima di potersi rivolgere alla giustizia ordinaria.

Sul fronte del Bonus Idrico Integrativo nel corso dell'esercizio sono state introdotte importanti novità. L'AURI con la predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023 ha deciso di estendere a tutto il territorio regionale il bonus idrico integrativo nel solco della consolidata esperienza del sub ambito ternano. Nello specifico ha inserito nella determinazione del VRG la componente OpSocial destinata a finanziare le agevolazioni a favore delle utenze disagiate. Tale componente è stata quantificata in 150.000 € per la SII. Con delibera dell'assemblea dei sindaci n°9 del 22/06/2021 l'AURI ha approvato il Regolamento Regionale per l'accesso, la fruizione e l'erogazione all'utenza del bonus integrativo su tutto il territorio regionale, denominato "REGOLAMENTO DELLE MODALITÀ APPLICATIVE DEL BONUS INTEGRATIVO IDRICO UMBRIA (BIIU)". Il BIIU garantisce un ammontare aggiuntivo del Bonus Sociale Idrico (BSI) riconosciuto agli utenti umbri aventi diritto, ai quali vengono riservate condizioni di miglior favore rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale, a decorrere dal 01.01.2020.

Anche per il 2022, come per l'anno precedente, il Bonus Sociale Idrico (BSI) sarà riconosciuto automaticamente, senza presentazione di apposita domanda, per il tramite del flusso dei beneficiari gestito da Acquirente Unico, attraverso il Sistema Informativo Integrato (SII). Anche per l'ottenimento del Bonus Idrico Integrativo Umbria (BIIU), non sarà necessario presentare al proprio Gestore Idrico



alcuna istanza di prima attivazione né di rinnovo da parte dell'utente, che potrà quindi usufruire di un ammontare aggiuntivo rispetto all'agevolazione già prevista dal BSI.

Poiché l'erogazione del Bonus Sociale Idrico ha subito notevoli ritardi, non dipendenti dal Gestore, ma da procedure richieste da Arera per la regolarizzazione di tutti i Gestori in tema di Privacy, parallelamente anche il BIU ha subito uno stallo, che ha impedito fino ad oggi il riconoscimento in bolletta agli utenti aventi diritto.

Per questo motivo ARERA, con le Deliberazioni 15 marzo 2022 106/2022/R/com e 06 dicembre 2022 651/2022/R/com, ha previsto una procedura semplificata per l'erogazione del Bonus, in base alla quale a partire dal 2023 i Gestori riceveranno una comunicazione unica per anno di competenza, contenente le informazioni necessarie per il riconoscimento e la liquidazione dei bonus 2021 e 2022, che permetterà finalmente l'erogazione del Bonus Idrico Sociale e quindi anche del Bonus Idrico Integrativo Umbria per entrambi gli anni.

ACQUISTO DI ACQUA DA TERZI E TRASPORTO CON AUTOBOTTE

Riguardo il trasporto integrativo di acqua con autobotte, la SII scpa a fine 2021 ha esperito una gara pubblica per l'affidamento del servizio su base triennale e sulla scorta della precedente gara del 2018. La gara è stata impostata suddividendo il territorio gestito in 3 lotti intercomunali, suddivisi come di seguito:

LOTTI	COMUNI	PUNTO DI CARICO AUTOBOTTE
LOTTO 1	Fabro	Ciconia/Ponte S.
	Ficulle	Ciconia
	Parrano	Ciconia/Ponte S.
	Allerona	Ponte del Sole
	Montegabbione	Ciconia/Ponte S.
	Monteleone	Ponte del Sole
LOTTO 2	Orvieto	Ponte del Sole
	Porano	Ciconia/Ponte S.
	Castel Viscardo	Ciconia
	Baschi	Ciconia
	Montecchio	Ciconia
LOTTO 3	Terni	San Martino
	Acquasparta	San Martino
	Calvi Umbria	San Martino
	Ferentillo	San Martino
	Guardea	San Martino
	Montecastrilli	San Martino
	Otricoli	Argentello
	Stroncone	San Martino
	Narni	Argentello
	Amelia	Argentello

Ad ogni lotto è stato assegnato un punto di prelievo dell'acqua, realizzato preventivamente dalla SII scpa, e monitorato in telecontrollo, per eseguire i necessari controlli e verifiche sui volumi prelevati e consegnati presso i serbatoi di destinazione.



L'estate 2022 è stata caratterizzata da una forte crisi idrica che ha comportato problematiche sulla risorsa idrica sia a livello quantitativo che qualitativo; per far fronte all'emergenza si è dovuto ricorrere, oltre che a manovre di esercizio, al trasporto di acqua con autobotti in misura maggiore rispetto a quanto preventivato sulla base dei dati degli anni precedenti.

Per questo al 31 dicembre risulta già esaurito il budget previsto per il lotto 2, mentre per gli altri due lotti l'avanzamento è di circa il 60% del budget previsto; attualmente il servizio di trasporto autobotti per l'intero territorio viene gestito tramite l'utilizzo dei trasportatori aggiudicatari dei lotti 1 e 3 (servizio fuori lotto previsto negli accordi quadro), nelle more della predisposizione della gara per la riassegnazione del servizio e la stipula di nuovi accordi quadro.

I maggiori costi derivanti dal trasporto di acqua con autobotti hanno trovato copertura economica (circa 1M€) attraverso i fondi assegnati dal Dipartimento della Protezione civile con Ordinanza n. 909 del 28 luglio 2022.

10. RISCHI E INCERTEZZE

Rischi strategici

Il mercato ed il contesto economico-politico in cui opera la società rendono il rischio strategico marginale. Alle difficoltà legate all'emergenza sanitaria, ormai superate, si sono sostituite quelle connesse alle spinte inflazionistiche e al conflitto bellico in Europa. Lo spettro della stagflazione sta influendo negativamente sull'andamento sociale del paese e di conseguenza sul territorio provinciale di Terni. La SII, tuttavia, ha fronteggiato queste nuove sfide, attraverso una rigorosa ed attenta politica di gestione dei costi e di attenzione verso i dipendenti e clienti, agendo sempre nel rispetto delle norme di sicurezza.

Gli uffici, aperti seppur a giorni alterni, hanno saputo gestire le problematiche manifestate dall'utenza ponendo la SII come punto di riferimento territoriale per i servizi pubblici.

Rischi mercato e finanziari

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio la continuità aziendale.

La gestione dei rischi mira a definire, nell'ambito del processo di pianificazione, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi del *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo-opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Sino all'esercizio 2019 quest'area è stata oggetto di particolare attenzione sia da parte del Consiglio di Amministrazione che da parte degli organi di controllo esterno. Con l'approvazione della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 unitamente all'aggiornamento per il biennio 2022-2023 da un lato e soprattutto con la conclusione della riorganizzazione societaria e l'accesso ad un finanziamento di lungo periodo di 30 M €, la Società ha reperito le fonti necessarie al riequilibrio finanziario sia statico (come certificato dagli indici patrimoniali) che dinamico per il prossimo futuro. Equilibrio questo che è risultato determinante nell'esercizio 2022.

Per quanto concerne i rischi di volatilità degli strumenti finanziari non si segnalano particolari criticità. I derivati sottoscritti non hanno un profilo speculativo, ma sono volti alla copertura del rischio tasso come specificato nel paragrafo che segue. Il rischio fornitura di energia elettrica è connesso sia alla



disponibilità della risorsa idrica che al prezzo di fornitura. Se per il primo aspetto è connesso al rischio climatico, per quanto concerne il prezzo, la SII annualmente effettua gare di appalto per la fornitura di energia elettrica. Nel 2022 a causa degli eventi economici e geopolitici ampiamente descritti nelle pagine che precedono la SII non è riuscita a garantirsi una fornitura a prezzo fisso ed ha siglato un contratto il cui prezzo era legato al PUN. L'andamento poi del mercato ha vissuto momento di forte tensione che ha portato il prezzo variabile a toccare massimo storico mai presentatisi sul mercato. Questo si è tramutato per la Società in un forte incremento di costo che non ha trovato copertura nella componente di costo presente nella predisposizione tariffaria comportando il generarsi di fabbisogno finanziario. Anche per la fornitura 2023, la Società a seguito di gara andata deserta e successiva negoziazione è riuscita a siglare un contratto a prezzo variabile i cui riflessi potrebbero avere analogo impatto a quanto verificatosi nell'esercizio 2022. Il maggior costo della specifica componente tariffaria e quanto sta sostenendo la Società ha trovato pieno riconoscimento nell'aggiornamento tariffario, approvato da AURI e ARERA, con recupero finanziario a partire dal 2024. Il più favorevole andamento del costo dell'energia nei primi mesi dell'anno sta comunque limitando il differenziale rispetto a quanto verificatosi nel 2022.

Rischi operativi

I rischi connessi ad eventi climatici, comportano l'esposizione della Società alla volatilità dei volumi venduti, al ricorso di approvvigionamento di terzi e in ultimo, ma non per ordine d'importanza, in relazione alle forniture di energia elettrica. Il rischio climatico legato a periodi di siccità, o contrariamente, a periodi di forti ed improvvise piogge potrebbe incidere da un lato in misura significativa sulla necessità di ricorrere a forniture di terzi attraverso o addirittura all'incremento del costo per trasporto di acqua con autobotti e dall'altro a fronteggiare rischi di danni agli impianti e alle reti gestite. Nel corso del 2022 come detto la Società ha dovuto gestire il forte incremento del costo dell'energia elettrica e del trasporto dell'acqua, quest'ultimo dovuto alla crisi idrica. Gli oneri connessi al concretizzarsi di questi rischi sono stati gestiti attraverso il ricorso alle agevolazioni previste dallo Stato sotto forma di credito d'imposta, copertura tariffaria sotto forma di conguagli futuri e contributi pubblici assegnati dalla Protezione Civile.

Il rischio volume consiste nelle variazioni di quantità di mc venduti e fatturati. Tale rischio impatta sia sulla vendita di acqua che conseguentemente sulle tariffe degli anni successivi, attraverso il sistema tariffario vigente, ricaricando sulle tariffe future i volumi non venduti del periodo in cui tali rischi si concretizzati.

La SII ha attuato sistemi di lettura e di fatturazioni continui tali da monitorare l'andamento delle quantità vendute e garantire, contestualmente, un trend costante del cash flow.

Rischi regolatori

Il Rischio Regolatorio continua ad essere legato alla normativa già in vigore.

Nello specifico:

- **Qualità Contrattuale** (deliberazione 655/2015/R/idr e successive modifiche e integrazioni): in termini di possibili indennizzi automatici da riconoscere agli utenti per il mancato rispetto degli standard specifici e possibili sanzioni e penalità, che si applicano in caso di violazioni di standard generali per due anni consecutivi e per mancato rispetto degli obblighi di servizio oppure a seguito di verifiche ispettive svolte da ARERA che accertino prestazioni non valide / non conformi. Inoltre, in analogia con quanto fatto per la Qualità Tecnica, al fine di garantire agli utenti adeguati livelli di performance dei gestori, anche per la QC è stato introdotto il meccanismo incentivante di Premi e Penalità, che si basa sulla costruzione di due Macro-indicatori. A partire quindi dal 2022, saranno valutati i risultati derivanti dal raggiungimento o



meno degli obiettivi per entrambi i Macroindicatori MC1 ed MC2 (in via eccezionale, considerando cumulativamente il biennio 2020/2021).

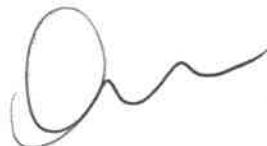
- **Qualità Tecnica** (deliberazione 917/2017/R/idr e successive modifiche e integrazioni), per la quale, come per la Qualità Contrattuale, sono stati introdotti indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni legate a standard specifici da riconoscere direttamente in bolletta agli utenti. Altro fattore di rischio per la RQTI deriva dal meccanismo di incentivazione che si articola in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance dei gestori, sulla base del sistema di macro-indicatori e di indicatori semplici esplicitati tra gli standard generali.

Nel mese di Aprile 2022 con deliberazione ARERA 183/2022 sono stati pubblicati i risultati finali dell'applicazione del meccanismo incentivante della RQTI. Alla SII sono state attribuite penalità per i macroindicatori M1 e M3 (2018) ed M6 per un totale di 308.119 € e premialità per i macroindicatori M3 (2019) ed M5 per un totale di 428.777 €.

- **Prescrizione** (Delibera 547/2019/R/idr e 186/2020/R/idr) Queste due Delibere, nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, dispongono rispettivamente nuovi obblighi informativi in capo ai gestori del servizio idrico ed escludono la responsabilità dell'utente, facendo ricadere sul Gestore l'obbligo di riconoscere all'utente che la eccepisca, la prescrizione, a prescindere dal suo corretto operato rispetto agli obblighi di rilevamento letture previsti dal TIMSI. A seguito delle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, relativamente al servizio idrico integrato, ARERA ha pubblicato la Delibera 610/2021/R/idr del 21 Dicembre 2021, ridefinendo gli obblighi informativi disposti dalla delibera 547/2019 a favore degli utenti finali. Ha perciò reintrodotto la casistica di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, per i quali non sia maturata la prescrizione biennale per cause ostative non dipendenti dal Gestore. L'autorità non ha però recepito la richiesta avanzata dal gruppo Acea (inviata con le Osservazioni al DCO 461/2021), volta ad una precisa definizione degli elementi rilevanti alla qualificazione giuridica delle condotte del debitore, ma si rifà alla disciplina primaria e generale di riferimento.

Stessa cosa per la proposta di posticipare rispetto al processo di fatturazione (in ottica dunque ex post), la disamina circa la sussistenza di cause sospensive e/o interruttive del termine prescrizionale. Queste indeterminazioni potrebbero generare molteplici conteziosi, la cui gestione sarebbe senza dubbio onerosa da ogni punto di vista.

- TIMSI (Delibera 21 dicembre 2021 609/2021/R/idr "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato). L'aggiornamento e l'integrazione della regolazione della misura, impone ulteriori obblighi e oneri in capo ai gestori del Servizio Idrico. Solo a titolo esemplificativo si veda l'introduzione di obblighi informativi verso le utenze indirette (ivi compresa la messa a disposizione dei uno strumento di calcolo per la suddivisione dei consumi condominiali), che prevede costi elevati senza la garanzia di risultati certi in termini di ritorno; l'obbligo di attribuzione di un codice identificativo unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata, con costi di censimento e di adeguamenti informatici impattanti; l'introduzione di due indicatori standard specifici a cui sono associati indennizzi automatici sul servizio di raccolta misure. Questi ultimi in particola modo, rendono il Gestore soggetto ad elevati rischi di natura economica: infatti la mancata lettura delle utenze è imputabile principalmente alla non accessibilità del misuratore e l'introduzione di standard specifici legati a questa attività, potrebbe indurre a comportamenti distorsivi e opportunistici del singolo utente nell'impedire l'accesso al dato di misura per ottenere l'indennizzo, con conseguenti reclami e conteziosi in cui potrebbe risultare difficile dimostrare il corretto



operato del Gestore. Per questo motivo, il gruppo Acea, nel proprio documento di Osservazioni al DCO 405/2021, aveva proposto l'introduzione di standard generali, nettati delle casistiche sopra descritte, che avrebbero in ogni caso diluito la capacità dell'indicatore stesso di cogliere l'effettiva performance attribuibile al Gestore. Questa proposta non è stata accolta dall'Autorità.

- Morosità (Deliberazione 311/2019/r/idr del 16 luglio 2019 e successive modifiche e integrazioni) La Regolazione della Morosità introduce direttive nazionali per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato. I principali profili di criticità legate alle nuove procedure per il recupero dei crediti, sono ravvisabili senza dubbio nei costi di investimento molto elevati per i Gestori, sia per gli adeguamenti tecnici previsti con l'introduzione di nuove fasi (es: limitazione), che per l'adeguamento dei sistemi informatici atti a gestire tutte le nuove attività e tempistiche. Inoltre, questa delibera riduce molto la capacità del gestore di porre in essere misure di dissuasione della morosità ed azioni efficaci di tutela del credito. La rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora su 12 mesi determina un maggior rischio di mancato risanamento del debito, con conseguente impatto negativo sul capitale circolante del Gestore. Sono inoltre previsti indennizzi automatici nel caso di mancato rispetto delle modalità dettate dalla nuova Regolazione.
- Bonus Idrico (Delibera 06 dicembre 2022 651/2022/R/com). Come descritto nel capitolo 3 sull'Evoluzione del quadro legislativo, l'erogazione del Bonus Idrico ha subito notevoli ritardi, non dipendenti dal Gestore, ma da procedure richieste da Arera per la regolarizzazione di tutti i Gestori in tema di Privacy. Il nuovo sistema ha imposto infatti ai gestori del Servizio l'accreditamento al Sistema Informativo Integrato: un passaggio in cui vengono identificati i soggetti che, per conto del gestore, hanno titolo ad accedere al portale Sistema Informativo Integrato e a scaricare/caricare le informazioni relative ai bonus, in modo da garantire la massima sicurezza nella trasmissione/protezione dei dati e scongiurare ogni rischio di violazione della privacy. SII ha adempiuto con tempestività all'iscrizione al portale e alla trasmissione di tutti i dati e le informazioni richieste dall'Autorità. Purtroppo, gli utenti che avrebbero diritto all'agevolazione non ne hanno potuto riscontrare ancora oggi l'erogazione in bolletta, in quanto non è avvenuta la trasmissione ai Gestori dei dati necessari ad individuare gli aventi diritto e di conseguenza l'erogazione del bonus. Tutto ciò ha causato inevitabilmente reclami e richieste di informazione da parte degli utenti.

Con la procedura semplificata prevista per gli anni 2021 e 2022 (**Delibera 15 marzo 2022 106/2022/R/com e Delibera 06 dicembre 2022 651/2022/R/com**) Arera ha previsto che a partire dal 2023 i Gestori riceveranno una comunicazione unica per anno di competenza, contenente le informazioni necessarie per il riconoscimento e la liquidazione dei bonus 2021 e 2022.

Tra i Gestori si evidenzia molta incertezza sulla gestione dei nuovi flussi che i Gestori riceveranno derivanti dalla procedura semplificata. Infatti, saranno necessarie modifiche procedurali informatiche rispetto alla Procedura prevista per la gestione "standard", con conseguenti inevitabili costi aggiuntivi e indeterminatezza dei tempi di erogazione.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nella possibilità di insolvenza e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela della SII. Il rischio di credito non sempre può essere mitigato attraverso adeguati strumenti di valutazione di ogni singola controparte, in quanto la società solo in alcuni casi può rifiutarsi di concedere il servizio per il quale ha ottenuto la concessione. L'unica leva che la SII ha per poter contenere tale rischio è quella di sollecitare in tempi rapidi l'eventuale insolvenza dell'utenza e limitare o interrompere la fornitura in caso di mancato rispetto dei termini di scadenza delle fatturazioni



e dei relativi solleciti. In questo contesto le azioni della società avevano trovato una forte limitazione in conseguenza dell'emergenza sanitaria. Nell'esercizio 2022, come riportato nei paragrafi che precedono, l'azione è ripresa con forte slancio al punto da far segnare il massimo storico di interventi di limitazione/sospensione. Come conseguenza, si è avuto anche un incremento della percentuale di riattivazioni a seguito di limitazione/sospensione pari ad oltre il 56% degli eseguiti.

Altresì, si sono potenziati i canali di contatto puntando sulla diffusione dello sportello a casa tua oltre ad azioni di bonifica delle anagrafiche utenti elemento essenziale per una corretta gestione del contatto e dell'eventuale credito. E' stato confermato il ricorso a società specializzate per la gestione del credito attraverso attività di phone collection, caring, mail e messaggi sms e più in generale l'adozione di tutti quegli accorgimenti per il monitoraggio ed il contenimento del credito.

Rischio contenzioso

Doveroso puntuallizzare per il rischio del contezioso quanto di seguito rappresentato in dettaglio.

In data 31/10/2022 è stato notificato ricorso al TAR Umbria da parte di WWF E ASSOCIAZIONE VERDI E AMBIENTE alla Regione Umbria e a SII s.c.p.a. in qualità di controinteressato, con cui si richiede l'annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 8902 dell'1/09/2022 della Regione Umbria avente ad oggetto: "D.Lgs.152/2006, art. 19 procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - Progetto Realizzazione impianto di essiccamiento fanghi presso il depuratore di Terni 1, in località Zona Industriale Maratta Bassa, Comune Terni Proponente: Servizio Idrico Integrato S.C.P.A. (cod. pratica 08/94/2022)", con cui è stata esclusa la valutazione d'impatto ambientale del progetto dell'essiccatore di Terni 1, perché non determinerebbe impatti ambientali significativi e negativi nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel Quadro prescrittivo ambientale. La SII s.c.p.a. si è costituita in giudizio con l'Avv. Fabio Elefante solo con una costituzione formale, per non avvantaggiare la ricorrente, anticipando le difese. Anche la Regione Umbria si è costituita (il 7 dicembre) con una difesa solo formale, tramite l'avv. Luciano Ricci del Servizio Avvocatura Regionale. In vista dell'udienza, che allo stato non risulta fissata, il nostro legale si coordinerà con il Collega della Regione Umbria. Nel ricorso al TAR non si tiene conto della normativa specifica di settore della Regione Umbria che regola il procedimento di valutazione ambientale introducendo misure di accelerazione e semplificazione anche con la previsione dell'istituzione di apposita Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali. Tali riferimenti normativi sono del tutto assenti nel ricorso al TAR. Inoltre, il ricorso non contiene un'istanza cautelare di richiesta di sospensione dell'impugnato provvedimento pertanto in assenza di sospensiva del provvedimento impugnato, l'iter amministrativo è proseguito ed il progetto è stato approvato da AURI in conferenza dei servizi. A breve seguirà l'affidamento dei lavori. La Società, supportata dai propri legali, ritiene il rischio di soccombenza remoto. Sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Perugia in data 11.11.2022 nell'ambito del giudizio civile n. 388/2020 rg app cda pg SII - Umbriadue c/ Immobiliare Santa Monica - Eredi Chieruzzi + altri riguardante il risarcimento danni per crollo edificio in Via Cavour ad Amelia, per presunte infiltrazioni provenienti dalla pubblica fognatura, a seguito dell'impugnazione della sentenza del Tribunale di Terni n. 330/2020 del 29/05/2020. La Corte di Appello di Perugia conferma la sentenza di primo grado (anche nel riconoscimento della manleva operante in virtù delle polizze sottoscritte con le compagnie Generali ed Axa), statuendo poi in ordine alle spese legali del secondo grado di giudizio come segue:

- compensazione integrale delle spese di lite tra SII - Umbriadue - Generali - Axa e Nuova Immobiliare Santa Monica srl - Costantini Claudio - Giambarioli Valter - Giuliani Gabriele



(quindi, in definitiva, nulla è da voi dovuto ai Siggg.ri Costantini - Giambarioli e Giuliani a titolo di spese di secondo grado);

- condanna in solido di SII - Umbriadue - Generali - Axa a rifondere le spese di lite di secondo grado, come quantificate in sentenza, in favore della Comunità Incontro, del Comune di Amelia e degli Eredi Chieruzzi;
- onere del versamento di contributo unificato integrativo ex art. 13 c. 1 quater DPR 115/2002 in capo alle parti appellanti ed appellanti incidentali.
- Nel bilancio 2022 è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi a fronte del danno patrimoniale e delle spese legali pari ad euro 0,2 milioni di euro.

Nell'ambito della causa Granati-Bernabei c/SII s.c.p.a. corte d'appello di Perugia r.g. N. 779/2021 è stata trasmessa la bozza di CTU Agronomo Dott. Pizzichelli in relazione alla controversia insorta a seguito della notifica del ricorso ex art. 702 bis c.p.c. di opposizione alla stima dell'espropriazione per pubblica utilità da parte di Granati-Bernabei ai sensi del combinato disposto degli artt. 29 del D.Lgs. n. 150/2011 e 54 del D.P.R. n. 327/2001, successivo alla notifica dei decreti di esproprio e asservimento avvenuta in data 25 ottobre 2021 (Lavori Scheggino-Pentima). Premesso che l'esorbitante richiesta di controparte ammonta ad € 849.000,00, i punti salienti della perizia del CTU sono i seguenti:

- Viene rilevata l'anomalia della modifica dei contratti d'affitto d'azienda con proroga della durata ed innalzamento del canone, proprio a seguito della notifica dell'avvio del procedimento espropriativo;
- Anche il mutuo agrario contratto dalla moglie del Granati, titolare dell'azienda, viene stipulato successivamente all'avvio del procedimento di esproprio;
- Viene evidenziata la non conformità edilizia degli edifici ad uso zootecnico realizzati, a causa dell'incertezza nel rilascio dei titoli abilitativi.

Sul calcolo dell'indennità di esproprio il CTU rileva che la somma offerta dalla SII non è corretta in quanto non tiene conto del fatto che parte della superficie espropriata rientra nel comparto edificabile, con la stima della complessiva indennità dovuta a Granati pari ad € 7.202,67 e quella spettante a Bernabei pari ad € 54,67. SII invece con l'esproprio e l'asservimento coattivo ha versato presso la Cassa depositi e prestiti un importo di indennità pari ad € 536,60 per Granati ed € 54,80 per Bernabei. La Società, supportata dai propri legali, ritiene il rischio di soccombenza remoto.

11. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Azioni proprie o di società controllanti

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 3, n. 3 e n. 4

Come previsto dall'art.2428 del c.c., si precisa che SII S.p.A. non possiede al 31.12.2022 azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2022, né direttamente, né indirettamente per il tramite di società controllate o collegate, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2022 non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.



Revisione del bilancio

Il bilancio di esercizio di SII S.c.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Attività di ricerca e sviluppo

Informativa ai sensi dell'art. art.2428, comma 3 n.1

Non vi sono attività da menzionare in questo ambito. Si evidenzia che la società si avvale costantemente del supporto di Acea Spa per la gestione dei processi di sviluppo.

Uso di strumenti finanziari e gestione dei rischi

Informativa ai sensi dell'art. art.2428, comma 3 n.6-bis

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti nel corso dell'esercizio 2021 sono relativi a due contratti di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritti dalla Società che coprono dal rischio di variazione dei flussi finanziari attesi del finanziamento bancario a lungo termine sottoscritto in data 16 novembre 2020 nel rispetto degli impegni contrattuali. Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la SII ha monitorato trimestralmente l'efficacia delle coperture ai fini della corretta rilevazione contabile, anche attraverso il ricorso ad analisi predisposte da consulenti esterni.

12. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'ARERA con deliberazione n°78 del 28 febbraio 2023 ha concluso approvandolo, con riferimento al biennio 2022-2023, il procedimento di verifica dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio, di cui all'articolo 2 della deliberazione 639/2021/R/IDR, proposto da AURI per la SII, e confermando l'incremento tariffario previsto. Nello specifico nella componente RC è stato inserito il recupero del maggior costo di fornitura di energia elettrica sostenuto nel 2022 oltre al valore previsionale del 2023.

Si informa che in data 2 febbraio 2023, Acea è stata vittima di un attacco hacker di tipo Ransomware, che ha impattato tutti i servizi IT Corporate. Con riferimento alle Postazioni di Lavoro della Capogruppo, è stata rilevata una compromissione limitata a poche unità, grazie alla tecnologia antimalware attiva. Parallelamente alle attività di analisi, Acea ha rafforzato le misure di sicurezza in essere e avviate le attività di recovery, tra cui il ripristino dei backup integri, che hanno portato gradualmente al ripristino delle funzionalità di tutti i sistemi e servizi. Nessuna compromissione è stata rilevata nelle Postazioni di Lavoro di Umbriadue così come nei server/repository della medesima, essendo gli stessi autonomi e separati rispetto agli asset della Capogruppo. In considerazione dell'attacco subito da Acea, Umbriadue ha effettuato degli aggiornamenti alla propria infrastruttura IT secondo le ultime release VMware rilasciate dal produttore.

Contestualmente alle analisi interne da parte di Acea, è stata avviata, ed è ancora in corso, un'indagine della Procura di Roma, a mezzo organi di PG – CNAIPIC Polizia Postale per analizzare l'incidente. Le verifiche e le analisi in corso hanno comunque escluso rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 della Società.

13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6)

Con riferimento alla governance della regolazione locale in Umbria, come determinato dalla L.R. n. 11/2013, a partire dal 01/04/2017 è stata istituita l'Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico (AURI), quale Ente di Governo d'Ambito (EGA) in sostituzione degli ATI n.1 e n.2 con trasferimento delle loro funzioni in capo alla stessa. Tale riforma, nel perseguimento delle finalità di miglioramento e semplificazione, dovrebbe comunque condurre anche ad una significativa riduzione dell'attuale suddivisione gestionale in materia di acqua e rifiuti con interessanti sviluppi per la Società stessa - ad oggi ancora non prevedibili nei relativi tempi di realizzazione – dato che essa, rispetto agli altri Gestori d'Ambito, può certamente vantare una maggiore solidità organizzativa e significativi standard già raggiunti in termini di efficienza, efficacia ed economicità della propria gestione.

Resta inteso che la continua evoluzione della disciplina regolatoria di riferimento attraverso i provvedimenti emanati dall'ARERA, è tale da incidere in modo determinante sugli scenari evolutivi della gestione.

Anche per tale ragione, è risultata determinante l'approvazione da parte dell'ARERA con Delibera n. 78/23/R/idr del 28/02/2023 della proposta tariffaria per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) relativo al biennio 2022-2023, all'interno della quale è incluso il rimborso delle partite finanziarie pregresse nonché il completo maggior costo sostenuto per la fornitura di energia elettrica.

La gestione del 2023, inoltre, sarà necessariamente condizionata dall'evoluzione del conflitto russo-ucraino e le connesse tensioni economico politiche internazionali come ampiamente evidenziato e commentato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio". Con riferimento ai costi dell'energia elettrica, si segnala che il più favorevole andamento del costo dell'energia nei primi mesi dell'anno 2023 sta comunque limitando gli effetti per la Società rispetto a quanto verificatosi nel 2022. I piani aziendali formulati saranno costantemente verificati, aggiornati e ridefiniti, con l'obiettivo di attuare tutte le misure opportune per contenere gli effetti di possibili riduzioni dei flussi finanziari.

14. SEDI SECONDARIE

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 5)

Di seguito riportiamo le unità locali in cui la società svolge alcune delle sue attività:

Terni, via Farini n°11
Amelia, via dei Caduti sul Lavoro n°26
Narni, via Garibaldi n°3
Orvieto, Piazza Monte Rosa n°32
Fabro, via del Campo Sportivo 3/A

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché, il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CONCLUSIONI



I risultati conseguiti dalla Società nell'anno 2022 sono da considerarsi sicuramente molto soddisfacenti in termini di investimenti, di indici economici e finanziari, di riscontro da parte degli utenti e degli stakeholders.

La progressiva ripresa della vita sociale ed economica nel post pandemia ha inciso sulle attività della SII facendole incrementare pur nella crescente difficoltà di reperire le materie prime – e comunque a prezzi fortemente aumentati – necessarie alla realizzazione degli investimenti, delle manutenzioni, e di quanto indispensabile per il regolare andamento del servizio.

In tale contesto la SII è riuscita comunque a raggiungere anche per l'esercizio 2022 un importante utile di bilancio, aumentando gli investimenti in capacità produttiva, miglioramento dell'efficienza e innovazione conseguendo, così, gli obiettivi dati.

Il 2022 come è noto è stato purtroppo altresì caratterizzato da una fortissima crisi idrica che non ha di certo risparmiato il Nostro territorio. Di fronte a tale emergenza la SII ha saputo reagire con tempestività e competenza – anche attraverso l'instancabile e prezioso lavoro dei Soci operatori – assicurando così agli utenti la continuità del servizio. Ciò è stato possibile grazie anche alle tante infrastrutture esistenti che per l'appunto hanno garantito la risorsa acqua.

I costi straordinari dell'emergenza idrica e quelli relativi al vertiginoso aumento dell'energia elettrica vengono sostenuti nel bilancio aziendale, a conferma della solidità e della credibilità della Società stessa e del proprio management.

Un ringraziamento doveroso ma sentito va fatto a tutti i collaborati della SII per il lavoro svolto, ai Soci per la costante attenzione dimostrata verso la Società, a tutto il CdA ed al Collegio Sindacale.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
Carlo Orsini



SII SCPA
VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

Redatto in forma estesa

		31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale			
Attivo			
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	314.776	184.732
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	48.598	170.948
7)	altre	37.137.488	37.335.745
	Totale immobilizzazioni immateriali	37.500.862	37.691.425
II -	Immobilizzazioni materiali		
2)	impianti e macchinario	54.053.328	50.147.154
3)	attrezzature industriali e commerciali	1.093.484	925
4)	altri beni	81.807	92.133
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	1.907.828	2.143.212
	Totale immobilizzazioni materiali	57.136.447	52.383.424
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
2)	crediti		
d-bis)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	58.131	58.731
	Totale crediti verso altri	58.131	58.731
4)	strumenti finanziari derivati attivi	1.643.554	47.321
	Totale crediti	1.701.685	106.052
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.701.685	106.052
	Totale immobilizzazioni (B)	96.338.994	90.180.901
C)	Attivo circolante		
II -	Crediti		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	29.158.472	31.076.768
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.253.854	4.763.391
	Totale crediti verso clienti	33.412.326	35.840.159
1-bis)	verso imprese soci operatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	12.254	960
	Totale crediti verso soci operatori	12.254	960
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.730.492	708.293
	Totale crediti tributari	1.730.492	708.293
5-ter)	imposte anticipate		
5-quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.336.125	239.323
	Totale crediti verso altri	1.336.125	239.323
	Totale crediti	37.343.745	37.582.902
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	7.796.593	11.772.194
3)	danaro e valori in cassa	215	410



	Totale disponibilità liquide	7.796.808	11.772.604
	Totale attivo circolante (C)	45.140.553	49.355.506
D)	Ratei e risconti	114.279	112.652
	Totale attivo	141.593.826	139.649.059

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
I -	<i>Capitale</i>	19.536.000	19.536.000
IV -	<i>Riserva legale</i>	3.907.200	3.907.200
VI -	<i>Altre riserve, distintamente indicate</i>		
	Riserva straordinaria	11.253.645	10.995.857
	Varie altre riserve	-1	2
	Totale altre riserve	11.253.644	10.995.859
VII -	<i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	1.249.101	16.675
IX -	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	810.929	257.788
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	36.756.874	34.713.522
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	394.453	11.357
4)	altri	586.937	343.480
	Totale fondi per rischi ed oneri	981.390	354.837
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	203.879	220.907
D)	Debiti		
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.516.802	2.438.689
	esigibili oltre l'esercizio successivo	23.168.746	25.685.548
	Totale debiti verso soci per finanziamenti	25.685.548	28.124.237
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.823.123	3.741.543
	esigibili oltre l'esercizio successivo	18.506.227	22.329.351
	Totale debiti verso banche	22.329.350	26.070.894
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.270.787	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.270.787	
	Totale debiti verso altri finanziatori	2.541.574	0
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	7.427.454	4.372.616
	Totale debiti verso fornitori	7.427.454	4.372.616
7-bis)	debiti verso soci operatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.611.474	10.143.429
	Totale debiti verso soci operatori	10.611.474	10.143.429
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	76.846	299.038
	Totale debiti tributari	76.846	299.038
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	159.433	205.642
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	159.433	205.642
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	9.307.795	8.284.579
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.049.646	4.111.408
	Totale altri debiti	13.357.441	12.395.987
	Totale debiti	82.189.121	81.611.843
E)	Ratei e risconti	21.462.562	22.747.950
	Totale passivo	141.593.826	139.649.059

Conto economico

A)	Valore della produzione
----	--------------------------------

31/12/2022 31/12/2021

1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.864.165	39.639.561
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	355.096	573.011
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	3.389.309	0
	altri	3.788.325	2.956.097
	Totale altri ricavi e proventi	7.177.634	2.956.097
	Totale valore della produzione	56.396.895	43.168.669
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	680.398	629.144
7)	per servizi	34.570.934	22.046.353
8)	per godimento di beni di terzi	2.949.023	3.000.327
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	1.535.302	1.887.582
	b) oneri sociali	476.076	515.545
	c) trattamento di fine rapporto	118.784	119.864
	Totale costi per il personale	2.130.162	2.522.991
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.240.076	4.327.307
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.575.759	5.211.488
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.363.628	1.457.530
	Totale ammortamenti e svalutazioni	11.179.463	10.996.325
12)	accantonamenti per rischi	502.338	102.683
14)	oneri diversi di gestione	1.932.519	1.596.745
	Totale costi della produzione	53.944.837	40.894.568
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.452.058	2.274.101
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	altri	0	13
	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	13
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	102.863	51.943
	Totale proventi diversi dai precedenti	102.863	51.943
	Totale altri proventi finanziari	102.863	51.956
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	1.697.833	1.655.419
	Totale interessi e altri oneri finanziari	1.697.833	1.655.419
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-1.594.970	-1.603.463
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	857.088	670.638
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	110.631	417.615
	imposte differite e anticipate	-64.472	-4.765
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.159	412.850
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	810.929	257.788

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

SII SCPA

VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

Redatto in forma estesa

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2022	2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	810.929	257.788
Imposte sul reddito	46.159	412.850
Interessi passivi/(attivi)	1.594.970	1.603.463
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.452.058	2.274.101
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	621.122	222.547
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.815.835	9.538.795
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.363.628	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.437.378	9.761.342
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.889.436	12.035.443
Variazioni del capitale circolante netto		

Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.052.911	10.383.236
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.943.760	-843.549
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.627	-29.799
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.285.388	-1.228.152
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	814.209	-1.530.936
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.160.658	6.750.800
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.050.094	18.786.243
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-1.594.970	-1.599.574
(Imposte sul reddito pagate)	-278.151	-1.107.244
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-135.812	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	-179.357
Totale altre rettifiche	-2.088.933	-2.886.175
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.041.161	15.900.068
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
 Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-10.328.782	-5.244.074
Disinvestimenti	0	37.516
 Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-4.049.513	-5.619.971
Disinvestimenti	0	1.715
 Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	-2.311
 Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-14.378.295	-10.827.125
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
 Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	2.541.574	4.987.500


 A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ottobre 2013".

(Rimborso finanziamenti)	-6.180.233	-6.019.823
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-3	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-3.638.662	-1.032.323
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-3.975.796	4.040.620
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.772.194	7.731.940
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	410	44
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.772.604	7.731.984
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.796.593	11.772.194
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	215	410
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.796.808	11.772.604
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0




Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a euro 810.929 contro un utile netto di euro 257.788 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati



sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate, con effetto dal 1 gennaio 2016, agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto. La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001). I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

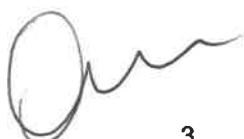
L'attività della Società consiste nell'esercizio di gestione del servizio idrico, fognario e depurativo per la provincia di Terni.

Continuità aziendale

L'operazione di riorganizzazione aziendale perfezionatasi in data 16 novembre 2020 ha garantito l'accesso a linee di finanziamento di lungo periodo per 30 milioni di euro (20 milioni di euro da parte delle banche BNL e Intesa Sanpaolo e 10 milioni di euro da parte del socio Umbriadue). Il finanziamento è stato completamente erogato in data 30 giugno 2021 termine del periodo di disponibilità. Tali risorse, hanno generato l'immediato riequilibrio degli indici patrimoniali e finanziari come riportati nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda. Sempre come evidenziato nella Relazione sulla Gestione la delibera dell'ARERA n. 78 del 2023 ha riconosciuto, nelle componenti RC, il maggior costo di energia elettrica, confermando l'incremento tariffario previsto e garantendo l'equilibrio economico finanziario. Altresì, il contratto di finanziamento con BNL prevede l'erogazione di un'ulteriore linea di finanziamento di 5 milioni che permetterebbe di incrementare l'attivo circolante soddisfacendo le esigenze finanziarie della Società. Di conseguenza anche nella redazione del bilancio 2022, gli Amministratori sono convinti dell'assenza di elementi di incertezza sulla continuità aziendale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.



La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

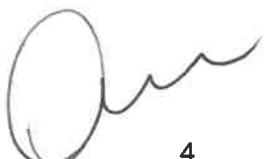
Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto



economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Per ciò che concerne la vita utile nella tabella sotto riportata si evidenziano le aliquote applicate.

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
MS Impianti generici	20,00%
MS Impianti specifici	20,00%
MS Reti idriche	5,00%
MS Impianti idrici	5,00%
MS Telecontrollo	10,00%
MS Opere Idrauliche Fisse	2,50%
MS Serbatoi	4,00%

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi

storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.
Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a euro 37.500.862.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.370.213	792.118	170.948	80.489.835	82.823.113
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.370.213	607.385	0	43.154.090	45.131.689
Valore di bilancio	0	184.732	170.948	37.335.745	37.691.425
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		72.117	48.598	3.928.802	4.049.516
Riclassifiche		170.948	-170.948		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					0
Ammortamento dell'esercizio		113.020		4.127.056	4.240.076
Arrotondamenti euro		-1		-3	-4
Altre variazioni					0
Totali variazioni	130.043	-122.350	-198.257		-190.564
Valore di fine esercizio					
Costo	1.370.213	1.035.182	48.598	84.418.637	86.872.830
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.370.213	720.406		47.281.146	49.371.765
Valore di bilancio	0	314.776	48.598	37.137.488	37.500.862

I costi iscritti nelle altre immobilizzazioni immateriali, classificati nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 37.137.488 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali.

Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali delle "Altre immobilizzazioni immateriali" al lordo dei fondi ammortamento per un totale di 84.418.637

Altre immobilizzazioni immateriali	3.809.843
Migliorie su beni di terzi	80.608.791

La voce ricopre tutte le migliorie e le manutenzioni straordinarie capitalizzate sulle reti idriche, sulle reti fognarie, sui depuratori, sui serbatoi, sui potabilizzatori, sui sistemi di telecontrollo idrico fognario e depurativo, sulle opere idrauliche fisse e sugli impianti in genere.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti generici	20,00%
Impianti specifici	20,00%
Reti idriche	5,00%
Impianti idrici	5,00%
Contatori	10,00%
Telecontrollo	10,00%
Attrezzatura industriale e commerciale	10,00%
Opere Idrauliche Fisse	2,50%
Serbatoi	4,00%
Computer e macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Altri beni	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespote sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespote, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita

economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti nel conto economico.

È doveroso precisare che nel 2022 si è adottato un nuovo sistema contabile (SAP) che ha interessato, altresì, la gestione dei cespiti. Per quelli presenti fino al 2021 si è proceduto alla migrazione degli stessi mantenendo le medesime caratteristiche in termini di categoria contabile e vita utile, adattandoli, ovviamente, ai nuovi conti di contabilità generale del nuovo software; mentre per i cespiti entrati in esercizio nel 2022 si sono alimentati i nuovi conti di contabilità generale alimentando classi cespiti con i relativi piani di ammortamento. L'approccio concettuale dei piani di ammortamento, pertanto, non si è modificato rispetto agli esercizi precedenti.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzi, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti



Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a euro 57.136.447.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

Valore di inizio esercizio	Impianti macchinario	e Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	95.341.129	18.744	592.491	2.143.212	98.095.575
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.193.975	17.819	500.358	0	45.712.152
Valore di bilancio	50.147.154	925	92.133	2.143.212	52.383.424
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.904.135	1.150.250	22.878	1.243.411	10.320.674
Riclassifiche	1.478.794			-1.478.794	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			87.633		87.633
Ammortamento dell'esercizio	5.476.755	57.806	31.636		5.566.198
Arrotondamenti euro					0
Decrementi fondi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			87.633		87.633
Altre variazioni		114	-1.568		-1.454
Totale variazioni	3.906.174	1.092.558	-10.326	-235.384	4.753.023
Valore di fine esercizio					
Costo	104.724.058	1.169.108	526.168	1.907.828	108.327.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.670.730	75.624	444.362	0	51.190.716
Valore di bilancio	54.053.328	1.093.484	81.807	1.907.828	57.136.447

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Nel 2022, ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare gli investimenti relativi ai contatori nella voce "attrezzature commerciali ed industriali" a differenza degli anni precedenti in cui erano inseriti nella voce "impianti e macchinari".

Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali al lordo dei fondi ammortamento degli impianti e macchinari per un totale di euro 104.724.058



Impianti di depurazione	25.038.695
Impianti di trasporto	59.617.453
Reti di distribuzione	1.628.728
Impianti di produzione	17.847.908
Altri Impianti e macchinari	591.276

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

Crediti verso altri: depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire. Si precisa che la società non ha provveduto alla valutazione dei crediti immobilizzati in quanto non rilevanti.

Esse sono state valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Strumenti finanziari derivati attivi: per euro 1.643.554, relative ai derivati sottoscritti con BNL e Intesa San Paolo si rimanda alle informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 risultano pari a euro 1.701.685.

Variazioni e scadenza delle immobilizzazioni finanziarie

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.



In questa voce sono iscritti i depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso gli Enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	58.731	-600	58.131	58.131		
Strumenti finanziari derivati attivi	47.321	1.596.233	1.643.554		1.643.554	1.643.554
Totale crediti immobilizzati	106.052	1.595.633	1.701.685	58.131	1.643.554	1.643.554

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore ai cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale per complessivi euro 1.701.684.

Depositi cauzionale Enel	4.961
Depositi cauzionali Hera	(632)
Depositi cauzionali vari	53.801

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili

da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad euro 33.412.326 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di euro 44.397.030 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari ad euro 10.984.704.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito

Nel corso dell'esercizio, in continuità con le metodologie dell'anno passato, la Società ha adottato un modello di valutazione del credito basato sull'analisi delle performance di incasso per anno di fatturato e quindi sull'osservazione dell'andamento degli insoluti relativi al singolo anno di fatturato. Tale modello è stato applicato all'ammontare complessivo dei crediti (incluse le fatture da emettere) ed ha costituito per la Società un miglioramento di analisi e valutazione che ha comportato l'aggiornamento delle stime al fine di tener conto di una più puntuale individuazione degli indicatori di possibili perdite di valore.

Crediti in valuta estera

La Società non detiene crediti in valuta estera.

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	35.840.159	-2.427.833	33.412.326	29.158.472	4.253.854
Crediti verso soci operatori iscritti nell'attivo circolante	960	11.294	12.254	12.254	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	708.293	1.022.199	1.730.492	1.730.492	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	794.167	58.381	852.548	852.548	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	239.323	1.096.802	1.336.125	1.336.125	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.582.902	-239.157	37.343.745	33.089.891	4.253.854

Per quanto concerne i crediti verso i clienti occorre fare alcune precisazioni.

Il credito esigibile oltre l'esercizio successivo pari ad euro 4.468.804 è rappresentato esclusivamente dal credito della Società per conguagli tariffari relativi alla componente tariffaria RC imputata per competenza. Per quanto concerne le imposte anticipate si rimanda al paragrafo della riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico.

Di seguito si rappresenta la consistenza finale dei crediti verso clienti.

Descrizione	Importo	Importo esigibile entro l'esercizio	Importo esigibile oltre l'esercizio
Crediti per conguagli tariffari	11.208.391	6.739.587	4.468.804
Crediti v/clienti per fatture emesse	31.277.287	31.277.287	
Crediti v/clienti per fatture da emettere	5.661.466	5.661.466	
Credito verso clienti non utenza	621.016	621.016	
Nc da rimborsare v/utenza	- 4.371.129	- 4.371.129	
F.do svalutazione crediti nominale	- 10.984.704	- 10.769.755	- 214.949
Totale	33.412.326	29.158.471	4.253.855

Inoltre, nella tabella sotto riportata si evidenziano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti.



Descrizione	Consistenza iniziale	Utilizzi e rilasci dell'esercizio	Accantonamenti e ricostituzioni dell'esercizio	Consistenza finale
F.do sval.crediti v/Utenza	9.621.275	199	1.363.628	10.984.704

Gli utilizzi ed i rilasci per euro 199, rappresentano le restituzioni, in quanto incassati nel corso del 2022 dalla SII, alla società PES di alcuni crediti rientranti nell'operazione di cessione effettuata nell'anno 2021. Mentre, gli accantonamenti intervenuti nell'esercizio, per euro 1.234.795, rappresentano l'applicazione del modello di calcolo del fondo che considera anche le fatture da emettere, mentre per euro 128.833 si è provveduto a svalutare completamente un credito vantato nei confronti della società UNITER in quanto soggetta a procedura fallimentare.

In continuità col comportamento contabile adottato dalla Società negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio di competenza economica, le RC, ovvero le componenti a conguaglio previste dal metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio presenti nel VRG con differimento temporale di due annualità, non sono imputate tra i ricavi dell'esercizio nella misura di quanto già registrato nel 2020 (n-2). A questo si aggiunga che la predisposizione tariffaria approvata da AURI e successivamente da ARERA con deliberazione n°78 del 28 febbraio 2023, in esercizio della facoltà di rimodulazione degli importi le RC calcolate nell'anno 2022 sono state interamente differite all'anno 2023. A questo, si aggiunga la specificità del trattamento dei crediti vantati dalla SII maturati fino al 2011 e dovuti ai due lodi arbitrali e al differimento degli importi da metodo normalizzato. Con l'approvazione della predisposizione tariffaria in applicazione dell'MTI-3, l'AURI ha previsto l'inserimento all'interno del VRG del completo recupero dei crediti pregressi nel quadriennio regolatorio 2020-2023 pari a € 18.914.589 e ha confermato la decisione nell'aggiornamento del biennio 2022-2023. Per l'esercizio 2022 il rimborso è stato fissato in € 3.313.715. Riferendosi a ricavi già imputati in precedenti annualità la SII ha provveduto a stornare la relativa posta. Parimenti nel rispetto del principio di competenza economica ha imputato ai ricavi o rettifica di ricavi la differenza tra i costi operativi aggiornabili presenti nel VRG e quelli realmente sostenuti, differenza che nell'esercizio 2024 andranno ad alimentare l'RC come dettagliato nella tabella seguente. In particolare, si specifica che il recupero dello scostamento costi di energia elettrica è stato determinato al netto del credito d'imposta maturato fino a dicembre 2022 e previsto dal DL 144/2022 e smi convertito in legge n°142/2022.



Conguagli per competenza	VRG 2022	CONSUNTIVO	5.244.794
Costo energia elettrica	9.071.617	14.637.806	5.566.189
Costo acqua all'ingrosso	432.255	378.225	-54.030
ERC	216.520	232.038	15.517
Costo funzionamento Ente d'Ambito/canoni di concessione	2.791.993	2.542.895	-249.097
Contributo ARERA	11.787	11.139	-648
Oneri locali	23.185	80.520	57.334
Delta fanghi	296.168	227.442	-68.726
Altre componenti	158.226	136.480	-21.746
Conguagli volumi per competenza (Rcvol)			-393.305
RICAVI da componenti a conguaglio RcTOT			4.851.489

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

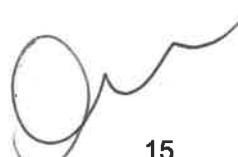
In particolare, in bilancio sono stati iscritti alla voce c.II.1-Bis) crediti verso soci operatori, per un importo pari ad euro 12.254. Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Il credito verso i soci operatori è esclusivamente composto dall'importo, di pari valore del totale, di una fattura emessa al socio Umbriadue Servizi Idrici Scarl.

Crediti Tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo dello stato patrimoniale trovano rappresentazione i crediti tributari pari ad euro 1.730.492 di cui si riporta il seguente dettaglio:

Credito v/erario per acconto Ires	633.952
Crediti v/Erario acconto Irap	90.560
Erario c/IVA	81.345
Altri crediti tributari	922.909
Credito INAIL	1.692



Cred. v/Erario ac. Imposta sost.

34

Riv. TFR

Totale

1.730.492

Si precisa che negli Altri crediti tributari il valore è unicamente rappresentato dal credito d'imposta maturato e non goduto per il maggior consumo energetico registrato nel corso dell'anno 2022.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Sono rappresentati, per la parte più significativa, da contributi in conto impianti e in conto esercizio per il quale la Regione Umbria ha emesso un OCDPC n°909 a dicembre 2022, ma alla data del 31.12.2022 non ha erogato materialmente la somma di euro 1.028.868 relativo al maggior costo per trasporto acqua (contributo in conto esercizio) e di euro 242.000 per contributi in conto impianti.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate". Per maggior dettagli si rinvia la paragrafo "Imposte su reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 7.796.808 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per euro 7.796.593 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 215 iscritte al valore nominale. Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.772.194	(3.975.601)	7.796.593
Denaro e altri valori in cassa	410	(195)	215

Totale disponibilità liquide	11.772.604	(3.975.796)	7.796.808
-------------------------------------	------------	-------------	------------------

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	112.652	1.627	114.279

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il capitale sociale, ammontante a € 19.536.000 è così composto:

Numero azioni 19.536.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto

sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi/Decre- menti	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	19.536.000				19.536.000
Riserva legale	3.907.200				3.907.200
Altre riserve	2	-3			-1
Riserva straordinaria	10.995.857		257.788		11.253.645
Varie altre riserve					
Totale altre riserve	10.995.859		257.788		11.253.644
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	16.675	1.232.426			1.249.101
Utile (perdita) dell'esercizio	257.788		-257.788	810.929	810.929
Totale patrimonio netto	34.713.522	1.232.423		810.929	36.756.874

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

Il patrimonio netto ammonta a euro 36.756.874 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.043.352.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti sotto riportati.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	19.536.000	versamento soci		
Riserva legale	3.907.200	destinazione utile	A, B	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	11.253.645	destinazione utile	A, B E C	11.253.645



Varie altre riserve

Totale altre riserve	11.253.645	11.253.645
-----------------------------	------------	------------

Totale	34.696.845	34.696.845
Quota non distribuibile		23.443.200
Residua quota distribuibile		11.253.645

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2022

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per sospensione	di cui per d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza			
		riserve/versamenti							
		di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili						
Capitale sociale	19.536.000		19.536.000						
Riserva legale	3.907.200		3.907.200						
Riserva straordinaria	11.253.645		11.253.645						

Informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

DERIVATI DI COPERTURA**Derivati di copertura di flussi finanziari**

La società ha in essere un contratto di finanziamento di importo pari a 20 milioni di euro sottoscritto in data 16.11.2020 con Banca Nazionale del Lavoro spa e Unione di Banche Italiane spa, ora Intesa San Paolo. La linea di credito è caratterizzata da scadenza 31.12.2030, frazionamento semestrale, pagamento posticipato degli interessi e da un tasso variabile indicizzato pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread pari al 2.80%. Il tasso di interesse convenzionalmente non può mai essere inferiore a zero, quindi di fatto presenta un *floor* sull'Euribor con strike 2.80%.

A fronte di tale finanziamento la società ha stipulato due contratti in strumenti finanziari derivati, volti a costituire strumenti di copertura dei flussi passivi connessi al piano di finanziamento stesso. Nello specifico:

Interest Rate Swap, stipulato con Intesa San Paolo spa in data 25.11.2021 che esercita la funzione di copertura per tutte le scadenze del finanziamento e per un importo pari a 8.100 milioni di euro, in ammortamento. Tutti gli elementi caratteristici dello strumento di copertura (durata, scadenza, tasso indicizzato, ecc.) coincidono esattamente con quelli del finanziamento, ad eccezione della condizione di *floor* sul tasso finito presente nel finanziamento e non nel derivato. La componente a tasso fisso risulta pari a 0,11%. In considerazione dell'allineamento tra le caratteristiche del derivato e quelle del finanziamento sottostante è possibile concludere che il derivato presenta i requisiti sostanziali per l'applicazione del trattamento contabile di copertura. Il *fair value* determinato prendendo a riferimento, il valore di un derivato ipotetico negoziato a condizioni di mercato è pari ad euro 792.353 al 31/12/2022.

Interest Rate Swap, stipulato con Banca Nazionale del Lavoro spa in data 13.07.2021 che esercita la funzione di copertura per tutte le scadenze del finanziamento e per un importo pari a 8.55 milioni di euro, in ammortamento. Tutti gli elementi caratteristici dello strumento di copertura (durata, scadenza, tasso indicizzato, ecc.) coincidono esattamente con quelli del finanziamento. La componente a tasso fisso risulta pari a -0,087%. In considerazione dell'allineamento tra le caratteristiche del derivato e quelle del finanziamento sottostante è possibile concludere che il derivato presenta i requisiti sostanziali per l'applicazione del trattamento contabile di copertura. Il *fair value* determinato prendendo a riferimento, il valore di un derivato ipotetico negoziato a condizioni di mercato è pari ad euro 851.201 al 31/12/2022.

Fondi per rischi e oneri attesi

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In dettaglio tale voce di bilancio rappresenta, per euro 34.091, il rischio della società di risarcire il danno che alcuni utenti hanno subito presso le proprie abitazioni o a cose di loro proprietà a causa di rotture delle reti idriche o fognarie, per euro 220.000 il rischio penalità da parte di ARERA sul rispetto della qualità contrattuale per gli indicatori MC1, per euro 248.247 il rischio soccombenza nel contenzioso verso l'Immobiliare Nuova comprensivo sia del danno patrimoniale che delle spese legali. Le istanze,

pervenute alla data del 31.12.2022, sono ancora in fase di esame da parte della compagnia assicuratrice, pertanto, in via del tutto prudenziale la società ha accantonato l'importo equivalente al rischio di soccombenza per il risarcimento del danno richiesto. La consistenza finale del fondo è interessata anche dagli accantonamenti degli anni precedenti.

Per quanto riguarda i rilasci, essi concernono sia la manifestazione dei costi, accantonati negli esercizi passati, per il pagamento di sinistri agli utenti per il risarcimento di danni pari ad euro 33.498 ed euro 189.553 per la insussistenza del diritto degli utenti a percepire la richiesta di danno. Il rilascio del fondo per euro 25.380 rappresenta, invece, il valore del *fair value*, in riferimento all'operazione di finanziamento e successiva copertura dei tassi attraverso il derivato sottoscritto con BNL.

Analisi delle variazioni del fondo per rischi e oneri(prospetto)

	Altri fondi	Imposte differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	343.480	11.357	354.837
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	502.338	383.096	885.434
Rilascio dell'esercizio	-233.501	-	-233.501
Altre variazioni	-25.380	-	-25.380
Totale variazioni	243.457	383.096	626.553
Valore di fine esercizio	586.937	394.453	981.390

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziatato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 203.879 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

Valore di inizio esercizio	220.907
-----------------------------------	---------

Variazioni nell'esercizio

Accantonamento nell'esercizio	118.784
Utilizzo nell'esercizio	-135.812
Altre variazioni	
Totale variazioni	-17.028
Valore di fine esercizio	203.879

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni.

Debiti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti dei soci operatori.

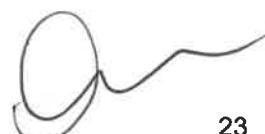
La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 7.427.454 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Altresì, in bilancio sono stati iscritti i debiti di natura finanziaria verso i Soci operatori, verso gli istituti bancari BNL gruppo Paribas e Intesa Sanpaolo e verso la CSEA per l'anticipazione finanziaria a copertura del fabbisogno da maggior costo dell'energia elettrica. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 4.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni e a 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	28.124.237	-2.438.689	25.685.548	2.516.802	23.168.746	12.224.877
Debiti verso banche	26.070.894	-3.741.544	22.329.350	3.823.123	18.506.227	5.962.752
Debito verso altri finanziatori	0	2.541.574	2.541.574	1.270.787	1.270.787	
Debiti verso fornitori	4.372.616	3.054.838	7.427.454	7.427.454		
Debiti verso soci operatori	10.143.429	468.045	10.611.474	10.611.474		
Debiti tributari	299.038	-222.192	76.846	76.846		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	205.642	-46.209	159.433	159.433		
Altri debiti	12.395.987	961.454	13.357.441	9.307.795	4.049.646	
Totale debiti	81.611.843	577.278	82.189.121	35.193.714	46.995.406	18.187.629

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto. Nello specifico i debiti di durata superiore ai cinque anni, verso i soci operatori e verso le banche, sono rappresentati dal rimborso del debito a partire dall'anno 2028 delle linee di finanziamento erogate nel 2013 e nel corso dell'esercizio 2020. Più nel dettaglio a novembre 2013 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con due linee: una bancaria, da parte di BNL per € 19.829.744 della durata di 12 anni a rimborso mensile al tasso Euribor+4%, ed una soci per € 41.913.878 della durata di 15 anni a rimborso semestrale al tasso Euribor+3%. Tale debito è postergato e subordinato al rispetto dei pagamenti del finanziamento verso BNL. Il 16/11/2020 la Società ha sottoscritto un contratto aggiuntivo di finanziamento su due linee: una bancaria, da parte di BNL e UBI banca per complessivi 20 milioni della durata di 10 anni a rimborso semestrale con quota capitale costante e tasso Euribor+2,8%, ed una da parte del socio Umbriadue, di 10 milioni della durata di 11 anni con rimborso capitale nelle ultime due annualità 2030 e 2031 al tasso fisso del 2,8%. A tal proposito la società ha proceduto alla valutazione del costo ammortizzato, in ottemperanza a quanto disposto dall'OIC 19, della linea aggiuntiva del finanziamento BNL e UBI erogata per 15 milioni di euro e poi a giugno 2021 per ulteriori 5 milioni di euro. Il criterio del costo ammortizzato presuppone la ripartizione temporale dei flussi di una passività finanziaria effettuata in base al criterio dell'interesse effettivo. La necessità di tener conto del fattore temporale impone la rilevazione ad un valore attuale calcolato tenendo conto del tasso di mercato se questo è significativamente diverso dal tasso nominale desumibile dalle condizioni contrattuali. In buona sostanza la società ha maggiorato gli interessi dell'anno della differenza tra il tasso nominale ed



il tasso interno di rendimento (TIR). Infine, a giugno 2021, il socio ASM ha ceduto parte del proprio credito per il finanziamento di SII a socio Umbriadue per euro 5.297.629. Nel corso del mese di dicembre 2022 è stato erogato dalla CSEA un finanziamento di euro 2.541.574 a valere come anticipazione finanziaria a sostegno del maggior costo della fornitura di energia elettrica, lo stesso dovrà essere rimborsato alla fine dell'esercizio 2023 per il 50% e il restante 50% alla fine del 2024. Nella tabella sopra riportata nella voce "Altri debiti" è stata distinta la scadenza oltre l'esercizio per i depositi cauzionali per bollette verso gli utenti e per le attivazioni di nuove utenze.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso fornitori:

Note di credito da ricevere	(35.308)
Fornitori c/anticipi	(7.896)
Debiti v/fornitori per fatture ricevute	5.124.403
Fatture da ricevere esercizi precedenti	158.956
Fatture da ricevere	2.187.299
Totale	7.427.454

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso i soci operatori:

Debiti per fatture ricevute socio ASM	1.951.004
Fornitori c/anticipi vs ASM	(14.110)
Debiti per fatture ricevute socio Umbriadue	4.296.837
Debiti per fatture ricevute socio AMAN	1.551.769
Debiti per fatture da ricevere socio ASM	962.493
Debiti per fatture da ricevere socio Umbriadue	1.580.151
Debiti per fatture da ricevere socio AMAN	283.330
Totale	10.611.474

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti tributari:

Ritenute IRPEF dipendenti	71.643
Ritenute IRPEF su redditi di lavoro aut.	3.492
Debiti v/erario per imp.sost. riv.TFR	1.711
Totale	76.846

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:



Debiti verso INPS dipendenti	120.314
Debiti verso INPS non dipendenti	1.950
Debiti v/Pegaso Federgasacqua	17.610
Debiti verso PREVINDAI dirigenti	9.257
Debiti verso FASI dirigenti	(1.165)
Debito verso Fasi Open	245
Debiti v/FASIE	27
Debiti v/Ist.Prev.Compl.TFR trasf.dal 1/7/2007	11.195
Totale	159.433

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione degli altri debiti:

Trattenute sindacali	225
Debiti per mensilità aggiun.ve mature	108.152
Debiti vari	836.785
Depositi cauzionali su bollette	4.049.646
Debiti verso Comuni e AURI per fatture da ricevere per canoni e mutui	7.565.521
Debiti verso Comuni per fatture ricevute per canoni e mutui	1.493.225
Fornitori c/anticipo verso Comuni	(696.306)
Debiti per stipendi	193
Totale	13.357.441

In riferimento alla tabella sopra riportata evidenziamo che il valore delle fatture da ricevere per canoni di concessione è pari ad euro 4.942.523,27 di cui euro 1.010.645 di pertinenza della Autorità locale (AURI), mentre per rimborso mutui è pari ad euro 2.622.998 di cui euro 5.869 di pertinenza della Comunità Montana della Valnerina.

Il debito per fatture ricevute da parte dei Comuni è pari ad euro 1.493.225, mentre gli acconti agli stessi sono pari ad euro 696.306 e concernono annualità pregresse, di canoni e mutui, pagati e non fatturati.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo; pertanto, si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)



Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai Soci operatori per complessivi euro 25.685.548. Il debito residuo al 31.12.2022 del finanziamento dei soci è riepilogato e dettagliato successivamente:

- Debito verso ASM Terni Spa euro 811.536
- Debito verso Umbriadue Scarl euro 13.333.475
- Debito verso Umbriadue linea aggiuntiva euro 10.000.000
- Debito verso AMAN Scpa euro 1.540.537

Il contratto di finanziamento, originario, ha le caratteristiche di postergazione e subordinazione rispetto al soddisfacimento dei crediti della banca finanziatrice. Il finanziamento dei soci è fruttifero d'interessi al tasso di Euribor sei mesi oltre il 3% di spread. Ai contratti originari si è aggiunta una linea di credito di euro 10.000.000 che il socio Umbriadue ha erogato, contestualmente alla sottoscrizione del finanziamento bancario di euro 20.000.000, in data 16 novembre 2020. Questa linea aggiuntiva prevede il riconoscimento di un tasso d'interesse fisso pari al 2,80% e rimborso delle quote capitali su base semestrale a partire dall'anno 2030.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

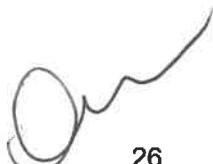
Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	22.747.950	-1.285.388	21.462.562
Totale ratei e risconti passivi	22.747.950	-1.285.388	21.462.562

I risconti passivi rappresentano la componente di contributo c/impianti non di pertinenza dell'anno 2022. La variazione nell'esercizio è sostanzialmente rappresentata da contributi in conto impianti che hanno terminato il loro effetto dei risconti passivi essendo giunti al termine del piano di ammortamento.

Nella tabella di seguito riportata si rappresentano i valori dei contributi in c/impianti e in conto esercizio ricevuti nell'esercizio 2022.



CONTRIBUTI RICEVUTI 2022			
DESCRIZIONE INTERVENTO	ATTI PUBBLICO N. DEL	IMPORTO	TIPOLOGIA CONTRIBUTO
Depuratore Narni Funaria	Determinazione Dirigenziale n. 5745 del 08/06/2022	210.045,39	contributo c/impianti
Fitodepuratori Calvi dell'Umbria, Ferentillo e Montecchio	Determinazione Dirigenziale n. 5747 del 08/06/2022	25.547,99	contributo c/impianti
Approvvigionamento idrico Otricoli	Determinazione Dirigenziale n. 9977 del 03/10/2022	150.000,00	contributo c/impianti
Credito d'imposta II trimestre 2022	GU Serie Generale n.117 del 20-05-2022 e GU Serie Generale n.164 del 15-07- 2022	467.178,42	contributo c/esercizio
Credito d'imposta III trimestre 2022	GU Serie Generale n. 221 del 21-09-2022	948.110,05	contributo c/esercizio
Credito d'imposta IV trimestre 2022	GU Serie Generale n. 221 del 21-09-2022	923.486,24	contributo c/esercizio
Maggior costo per trasporto acqua	Regione Umbria OCDPC N. 909/22	1.028.868,36	contributo c/esercizio
Miglioramento dello sfruttamento del pozzo di Selvoline tramite collegamento del pozzo con impianti esistenti	Regione Umbria OCDPC N. 909/22	44.000,00	contributo c/impianti
Realizzazione nuovo pozzo e relative opere di canalizzazione Montiolo	Regione Umbria OCDPC N. 909/22	198.000,00	contributo c/impianti
	Totale	3.995.236,45	

La composizione della voce "Ratei e Risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni (art. 2427 c 1 n. 7 c.c.)

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti passivi	1.815.802	19.646.760	11.275.974

NOTA INTEGRATIVA, Conto Economico



Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico. Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, è stata eliminata tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

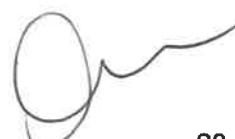
Per quanto concerne il lato dei costi le partite straordinarie sono state riclassificate nella voce B14 del conto economico in quanto si è voluto mantenere evidenza di quelle partite economiche, seppur di trascurabile valore, che non rappresentavano propriamente competenze dell'esercizio 2022.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Valore della produzione

A.1 I ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rappresentati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi e ammontano a euro 48.864.165. Si rimanda ai commenti relativi alla tabella dei crediti ai fini di una maggiore comprensione dei ricavi VRG.

Diritti fissi di preventivo	254.142
Ricavi da servizio acquedotto	22.527.484
Ricavi depurazione acque reflue	7.317.310,
Ricavi da servizio di fognatura	4.807.780
Ricavi verso utenti per VRG	4.851.489
Ricavi per allaccio in fogna	14.795



Ricavi per distacchi e rialacci idrici	74.033
Ricavi per prestaz accessorie all'utenza	2.243
Quota fissa depurazione	1.475.758
Quota fissa fognatura	952.411
Quota fissa acquedotto	4.984.206
Ricavi per lavori su reti e impianti	330.567
UI ACQ componenti addizionali acquedotto	487.626
UI FGN componenti addizionali fognatura	394.709
UI DEP componenti addizionali depurazione	389.614
TOTALE	48.864.165

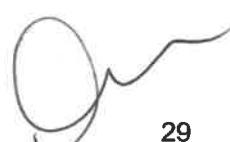
A.4 I ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad euro 355.096, sono rappresentati dal costo del personale intervenuto nella progettazione, nella direzione dei lavori e in tutte le attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi d'investimento realizzati dalla società nel corso dell'esercizio 2022.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 7.177.634.

A.5 Ricavi e proventi diversi

Recupero spese per solleciti e ingiunzioni	285.933
RETTIFICA PB ACQUA	200.094
RETTIFICA PB FOGNA	-948
RETTIFICA PB DEPURAZIONE	-1.497
Rivalse per Costo Personale Distaccato	43.404
Sopravvenienze attive ordinarie	731.309
Altri ricavi	452.848
Arrotondamenti	52
Proventi patrimoniali	6.816



Contributi in c/esercizio da altri Enti	3.389.309
Contributi in c/impianto	1.912.981
Rivalsa imposta di bollo fatture e contratti	107.333
Altri proventi straordinari	50.000
TOTALE	7.177.634

Nella voce “Altri ricavi” sono rappresentati, per gli importi più significativi, i ricavi per contributi in conto esercizio comprensivi del credito d’imposta maturato per il maggior costo della fornitura di energia elettrica per euro 2.336.775 e il contributo accordato dalla Protezione Civile per il costo del trasporto di acqua con autobotti in conseguenza della crisi idrica per euro 1.028.868.

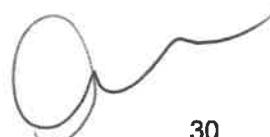
I “Contributi in c/impianti” sono rappresentati dalla quota parte del contributo ricevuto o del diritto a riceverlo (sancito con determinate atti pubblici), per la realizzazione di nuovi investimenti, e gli stessi sono equivalenti alla percentuale di ammortamento del bene al quale si riferiscono. Per un maggior dettaglio si rimanda alla tabella dei contributi pubblici ricevuti.

Costi della produzione

I costi della produzione e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l’IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d’acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell’esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 53.944.837.

B.6 Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

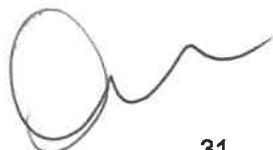
Acquisti di materiali a magazzino (NO MM)	495
Acquisti di materiali non codificati destinati	892
Acquisti diretti di cancelleria	3.232
Indumenti di lavoro	980
Acquisti di acqua per rivendita	378.225



Acquisto dispositivi di sicurezza	893
Costi per carboni attivi	295.195
Utensileria e attrezzatura minuta	466
Acqu. Materiale informatico	20
TOTALE	680.398

B.7 Costi per servizi

Acquisti Gas	6.471
Acq comb IVA indetr p/autotrazione non strumentali	10.911
Consumi di EE	16.976.581
Consumi di Gas	9.461
Contratto di servizio	12.904.198
Contratto Progettazione/Dir.Lavori,Serv.Ingegneria	192
Costi per il personale distaccato	140.473
Manutenzioni periodiche di terzi	13.633
Manutenzioni, riparazioni varie	4.000
Canoni di manutenzione e prestazioni per CED e mac	197.597
Costi per servizi industriali	21.738
Servizi ausiliari	34.277
Servizi Comuni Infragruppo	54.907
Servizi di trasporto e facchinaggio	2.453
Servizi sorveglianza	22.224
Certificazione Bilancio	64.000
Certificazione e attività notarili	853
Compensi CDA	179.315
Compensi e rimborsi spese Collegio Sindacale	53.432
Pareri e consulenze legali	119.928
Pareri e consulenze amministrative e fiscali	34.306
Pareri, consulenze, studi e perizie tecniche	56.021
Prestazioni di fornitori	20
Prestazioni di appaltatori	113.115
Assicurazione auto RCT	2.859
Assicurazione per RCT, Polizze fideiussorie	233.675
Pubblicità e promozione (diffusione radio-Tv..)	41.759
Sponsorizzazioni	6.286
Compensi lavoro interinale(FEE)	543



Spese di formazione convegni, corsi e stage	15.000
Costi per buoni pasto ai dipendenti	59.815
Spese di rappresentanza	8.227
Spese bancarie	57.506
Spese di viaggio Italia	473
Spese di vitto e alloggio trasferta (deducibili)	502
Spese postali	35.362
Spese telefoniche parzialmente deducibili	34.611
Spese telefoniche, telegrafiche e telematiche	52.401
Spese tipografiche	630
Spese trasmissione dati	27.931
Spese di pulizia edifici ed impianti	60.529
Medicina	715
Spese per recapito bollette e spese gestione	162.952
Spese di formazione	6.783
Manutenzione e Riparaz. Autovetture	1.963
Pedaggi autostradali Autovetture	2.708
Parcheggi Autovetture e ZTL	1.522
Analisi di laboratorio	36.128
Commissioni bancarie	4.032
Servizio gestione idrica autobotti	1.596.320
Spese di Rappr. < E.50,00	21
spese per recupero crediti	220.354
Servizi su contatori	182.603
Manutenzione uffici e sedi	1.714
Servizi e consulenze ambientali	568.731
Servizi e consulenze comunicazione	5.572
Consulenze e certificazione Qualità	19.108
Consulenze sul lavoro	1.300
Servizi e consulenze sicurezza	2.900
Spese Telefoniche numeri verdi	25.901
Iniziative Sanitarie vs dipendenti	918
costi del lavoro interinale	70.476
TOTALE	34.570.934

È doveroso precisare che alcuni costi sono significativamente cresciuti, rispetto all'esercizio precedente, come quello dell'energia elettrica subendo le conseguenze della guerra Russia-Ucraina



interessando tutti i settori merceologici. Anche il costo del trasporto di acqua ha subito nel corso del 2022 un innalzamento imputabile, essenzialmente, all'emergenza idrica rendendo necessario il maggior utilizzo del servizio di autobotti per permettere ai territori provinciali l'approvvigionamento idrico necessario.

B.8 Costi per godimento beni di terzi

Canoni demaniali e sovracanoni	180.151
Canoni di locazione immobili	127.120
Canone noleggio autoveicoli dirigenti	25.373
Spese accessorie noleggio autoveicoli Dirigenti	7.315
Altri noleggi e canoni	2.474
Noleggio autovetture a disposizione	11.709
Canoni di concessione utilizzo Infrastrutture SII	2.542.895
Canoni utilizzo impianti di terzi	9.394
Tributi Consorzi bonifica	27.772
Canoni di attraversamento	14.821
TOTALE	2.949.023

Il rimborso mutui ai Comuni e i canoni di concessione impianti idrici sono determinati dall'AURI con delibera del Consiglio Direttivo n. 35 del 26.06.2018, tali costi non si sono modificati in maniera significativa rispetto all'anno precedente.

B.9 Costi del personale

B.9.a Salari e stipendi

Stipendi	1.535.302
Totale	1.535.302

Il costo del personale ha subito una flessione rispetto all'anno precedente in quanto si è beneficiato dell'uscita di un dirigente le cui mansioni sono state ricoperte da personale già in forza nell'organico societario.

B.9.b Oneri sociali

Polizza Assicurativa ASSIDIM per Dirigenti	3.911
INAIL premi assicur.e infort.profes.dirigenti	3.078



Oneri contributivi obbligatori dirigenti	89.890
INAIL premi assicur. e infort.profes.-OPES	279
Oneri contributivi obbligatori Operai -OPES	9.291
INAIL premi assicur. e infort.profes.-IMPIEG-TECS	7.294
Oneri contributivi obbligatori IMPIEG-TECS	317.361
Oneri contributivi obbligatori Quadri	44.973
TOTALE	476.076

La diminuzione dei costi concernenti gli oneri sociali, rispetto all'esercizio precedente, hanno risentito delle stesse motivazioni della compressione del costo del personale.

B.9.c Trattamento di fine rapporto

Acc.mento in F.do TFR dirigenti	13.268
Acc.mento in F.do TFR Operai -OPES	2.120
Acc.mento in F.do TFR IMPIEG-TECS	93.348
Acc.mento in F.do TFR Quadri	10.048
TOTALE	118.784

Per quanto concerne l'accantonamento al trattamento di fine rapporto non si segnalano particolari differenze rispetto all'esercizio 2021.

B.10.a Ammortamenti delle imm.ni immateriali

Amm.to Diritti brevetto industr e utiliz Op. Ing	64.407
Amm.to Software applicativo acquistato	48.613
Amm.to Altre immobilizz immateriali	154.816
Amm.to per Migliorie su beni di terzi	3.972.240
TOTALE	4.240.076

B.10.b Ammortamento delle imm.ni materiali

Amm.to Fabbricati strumentali	1
Amm.to Impianti di depurazione	1.349.500
Amm.to Impianti di trasporto	2.939.390
Amm.to Reti di distribuzione	105.001
Amm.to Impianti di produzione	1.030.699
Amm.to Impianti e macchinario	52.163
Amm.to Attrezzature industriali e commerciali	57.471



Amm.to Attrezzature diverse	335
Amm.to Macchine ufficio elettriche elettroniche	28.563
Amm.to Mobili e arredi	12.635
TOTALE	5.575.759

Il maggior ammortamento dell'anno 2022, rispetto a quello del 2021, è essenzialmente imputabile agli incrementi delle immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio.

B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide
Svalutazione crediti 1.363.628

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato, per l'esercizio 2022, principalmente determinato applicando una percentuale media di insoluto pari al 4.81% per i crediti certi degli ultimi 5 anni oltre ai crediti per fatture da emettere.

Per quanto concerne la Svalutazione crediti si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo dei Crediti commerciali.

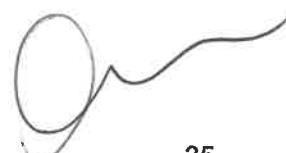
B.12.Accantonamenti per rischi

Acc.to rischi	502.338
Totale	502.338

In relazione all'accantonamento rischi si rimanda a quanto specificato nella parte della nota dedicata ai F.do rischi in cui si evidenziano gli incrementi rispetto all'esercizio precedente.

B.14 Oneri diversi di gestione

Altri rimborsi per spese deducibili	1.713
Risarcimento danni, indennizzi, espropriazioni	47.752
Sopravvenienze passive costi per servizi	58.953
Risarcimento per carta dei servizi ad Ut	9.280
Contributi a C.C.I.A.A.	4.006
Cosap/Tosap	58.879
Imposta di registro	7.692
Imposte di bollo	125.145
Tassa di proprietà autoveicoli	1.442
Tassa rifiuti urbani	6.768
Spese sorte per vertenze giudiziarie legale	36.539
Erogazioni in denaro in favore delle ONLUS	1.500



Altre erogazioni	2.700
Oneri diversi	4.939
Altre quote associative	34.848
Acquisto periodici e pubblicazioni	2.687
Spese condominiali	5.651
Multe ed ammende	12.621
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	36.999
Arrotondamenti passivi	4
Oneri patrimoniali	17.395
Altri costi indeducibili	18.181
Acquisto marche e valori bollati	74
Diritti d'istruttoria, imposta di bollo e altro	713
Indennizzi della qualità tecnica	308.120
Oneri per contributi CSEA	1.127.918
TOTALE	1.932.519

Per quanto concerne le differenze, tra l'esercizio 2022 e quello del 2021, degli oneri diversi di gestione quelle più significative sono imputabili agli oneri per contributi verso la CSEA per il versamento delle componenti perequative dell'articolazione tariffaria. Tale aumento è essenzialmente riconducibile alle modifiche del costo, per metro cubo, della componente UI3 a copertura del bonus idrico.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano ad euro 1.697.833. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Interessi passivi bancari su c/c	108.012
Interessi moratori	385
Interessi di dilazione	15.028
Interessi passivi su Finanziamenti breve vs Terzi	37.785
Interessi passivi su Finanziamenti medio-lungo vs Terzi	756.716
Interessi passivi su Finanziamenti medio-lungo soci operatori	779.907



TOTALE	1.697.833
---------------	------------------

Gli interessi verso banche sono rappresentati, principalmente, dalle quote delle rate versate alla BNL e Intesa San Paolo in funzione del finanziamento con piano di ammortamento a 12 anni e dalle quote delle rate versate ai soci operatori per i finanziamenti con piano di ammortamento a 15 anni. Inoltre, nel 2022 sono stati pagati euro 283.889 per interessi di preammortamento sulla linea aggiuntiva del prestito di Umbriadue, euro 7.206 come interessi per l'operazione di reverse factoring sulle fatture di Umbria Energy Spa per la fornitura di energia elettrica ed euro 37.785 come interessi per l'operazione di reverse factoring sulle fatture emesse dal socio AMAN. Non si segnalano particolari differenze tra l'anno 2022 e il 2021.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, pari ad euro 102.863, sono rappresentati, essenzialmente, dagli interessi applicati ai piani di rientro per i crediti da bollettazione e in minima parte, per euro 1.101 da interessi attivi sui conti correnti bancari e postali e euro 12.133 per il rendimento del derivato sottoscritto a copertura dei tassi sul finanziamento BNL. Le differenze rispetto all'esercizio precedente sono essenzialmente riconducibili all'incremento delle azioni di recupero del credito commerciale.

Interessi attivi diversi dai precedenti

Interessi attivi su c/c bancari	1.101
Interessi derivato	12.133
Interessi di mora	88.583
Interessi dilatori	1.046
Totale	102.863

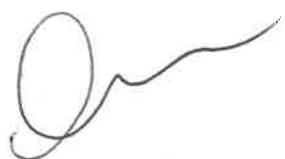
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo



conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziate imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per accantonamenti a fondo rischi concernenti le spese per risarcimenti danni causati agli utenti per rottura di tubazioni idriche e fognarie oltre per i compensi amministratori relativi al 2022, ma pagati dopo la data del 12.01.2023. Inoltre, è stato stornato il credito per imposte anticipate relativamente al rilascio dei fondi rischi per i risarcimenti danno, per i compensi amministratori 2021 pagati nel 2022.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)



	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	857.088	857.088
Variazioni fiscali	-1.964.249	1.776.983
Imponibile fiscale	-1.107.161	2.634.071
Imposte correnti	-	110.631
Aliquota effettiva	0,00%	12,91%

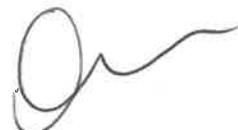
Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Le differenze temporanee sono rappresentate dalle imposte anticipate per euro 3.968,28 sui compensi degli amministratori pari ad euro 16.534,50 pagati nel 2023, per euro -3.968,76 sui compensi degli amministratori 2021 pari ad euro 13.629,50 pagati nel 2022, per euro 120.561,16 sull'accantonamento rischi 2022 pari ad euro 502.338 e per euro -56.088 sull'utilizzo del fondo rischi pari ad euro 233.702.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	857.088
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	
Imposte differite e anticipate:	
Imposte differite e anticipate	-64.472
Totale	-64.472
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Ammortamenti, accantonamenti e altre rettifiche non iscritte a conto economico	
Compensi agli amministratori	
Totale	



**Differenze che non si riverseranno
negli esercizi successivi:**

Spese per mezzi di trasporto indebol. art. 164	36.297
Spese di rappresentanza	2.057
Compensi e utili art. 95	16.534
Altre variazioni in aumento	634.913
Altre variazioni in diminuzione	- 2.654.050
ACE	
Total	- 1.964.249
Imponibile fiscale	-1.107.161
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	2.452.058
Costi non rilevanti ai fini Irap	3.996.128
Total	6.448.186
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	270.824
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	179.315
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	336.789
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-2.360.441
Total	-1.844.336
Deduzioni IRAP	-1.969.779
Imponibile IRAP	2.634.071
IRAP corrente per l'esercizio	110.631

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena



trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	35
Totale Dipendenti	37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	163.722	53.432

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti alla Società di Revisione PwC SpA per la revisione legale ammontano ad euro 20.000 e sono comprensivi anche dei compensi relativi alla certificazione dei Conti Annuali Separati per l'ARERA. Inoltre, euro 7.500, per l'asseverazione delle partite creditorie e debitorie nei confronti dei Comuni partecipanti al capitale sociale della SII ed euro 19.000 per la certificazione del Bilancio di sostenibilità.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.000
Asseverazione crediti e debiti vs Comuni	7.500
Bilancio di sostenibilità	19.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	46.500

Categorie di azione emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

N. azioni	Valore azioni	Tipologia di azioni
19.536.000,00	1,00	ordinarie

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato. Si rimanda inoltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti:



- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a euro 810.929, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria euro 810.929.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Carlo Orsini



S.I.I. Società Consortile per Azioni
Sede Legale in Terni, Via Primo Maggio n° 65
Numero iscrizione REA – TR 83054
Codice fiscale e Partita IVA 01250250550

❖❖❖❖❖

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2022**

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

❖❖❖❖❖

All'Assemblea degli azionisti della società S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tali nostre attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente Relazione, redatta sulla base del nuovo schema di Relazione emanato dal citato Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della S.I.I. Società Consortile S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro **810.929=**.

La documentazione inerente il Bilancio, la Nota Integrativa, la Relazione di Gestione, il Rendiconto Finanziario e la Relazione della Società di Revisione al Bilancio, sono stati messi a nostra disposizione nei termini di legge, per poterci consentire di esaminarli ed emettere la nostra Relazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Società di Revisione Legale Price Waterhouse Coopers SpA, ci ha consegnato la propria relazione datata 04 Aprile 2023, predisposta ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs. 39/2010; essa contiene un giudizio positivo sul Bilancio, senza modifiche o rilievi. In particolare, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul Bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico, complessivo, volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul Bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 14 D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è quella che è stata deliberata dall'Assemblea dei soci del 25 giugno 2020; non vi sono state variazioni o cooptazioni.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società, prendendo visione della Relazione dello stesso Organismo; abbiamo altresì acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. Non sono emerse né ci sono state segnalate criticità od altre osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso delle riunioni periodiche abbiamo avuto modo di rappresentare all'organo di gestione gli aspetti maggiormente significativi emersi nel corso del nostro mandato.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione nel corso della seduta consiliare del 17 marzo 2023 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

In data 04 Aprile -2023, come già detto, la Società di Revisione Legale dei conti indipendente Price Waterhouse Coopers ha rilasciato la relazione da loro predisposta ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs. 39/2010; relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa ed evidenzia un giudizio positivo in merito alla veridicità, correttezza e conformità alla Legge della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società al 31.12.2022, e la coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio.

È stato, quindi, esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non sono stati richiesti i pareri ivi previsti per l'iscrizione di valori alle voci B-I numeri 1, 2 e 5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione, ha rappresentato gli eventi e gli effetti dell'aumento del prezzo dell'energia elettrica che hanno determinato per la Società un significativo aumento dei costi per la fornitura dei suoi servizi; il Consiglio ha altresì rappresentato nelle relazioni al Bilancio gli interventi posti in essere per mantenere l'equilibrio finanziario e gli interventi dell'autorità per recuperare i maggiori costi energetici.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, anche alla luce di quanto sopra esposto, che la continuità aziendale possa essere regolarmente mantenuta.

Da quanto riportato nella Relazione del soggetto incaricato della revisione legale “*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.I.I. Società Consortile S.p.A. al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*”.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, c.c..

Si richiama, a meri fini informativi, quanto evidenziato dagli Amministratori in relazione alla riclassificazione dei cespiti ritenuta più appropriata ed idonea a rappresentare il processo di ammortamento dei beni materiali, secondo quanto dagli stessi rappresentato nella nota integrativa al bilancio.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il Bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

4) Conclusioni

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta, i richiami di informativa segnalati nella presente relazione e anche le risultanze dell’attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale di conti Price Waterhouse Coopers contenute nella loro relazione di revisione al bilancio, il Collegio Sindacale propone alla Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Con l’occasione il Collegio Sindacale ricorda all’Assemblea che con l’approvazione del bilancio di esercizio redatto al 31 dicembre 2022 termina anche il proprio mandato, invitando a procedere con le deliberazioni di legge e ringraziando per la fiducia sin qui accordata.

IL COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Tranquilli

(Presidente del Collegio Sindacale)

Claudio Foscoli

(Sindaco Effettivo)

Pier Paolo Baldi

(Sindaco Effettivo)



***Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39***

SII ScpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della
SII ScpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SII ScpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felisent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della SII ScpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SII ScpA al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 4 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Giulio Grandi
(Revisore legale)